



IL DONO

2 | GIUGNO 2017

PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE
ASSOCIAZIONE FRIULANA
DONATORI SANGUE

Anno LIX n. 288 - giugno 2017 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD
Contiene I.R.

VORREI MA NON DONO.

● LA NUOVA
CAMPAGNA DI
SENSIBILIZZAZIONE
AL DONO

● L'ASSEMBLEA
ANNUALE
ORDINARIA

PERCHÉ?

• AFDS •



www.portaledeldono.it



AFDS Udine
Associazione
Friulana
Donatori
Sangue



Iscritto al ROC
N.20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione,
educazione sanitaria, culturale
e cronache di carattere associativo.

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori
di Sangue - Udine

Settore propaganda

A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione

Azienda Ospedaliera S.Maria

della Misericordia

Padiglione Ingresso - Primo Piano

33100 Udine

Piazzale S. Maria della Misericordia,15

Tel. 0432 481818

Fax 0432 481200

E-mail afdsud@afdsud.it

ildono@afdsud.it

segreteria@afdsud.it

www.ilportaledeldono.it

Commissione e redazione:

Mauro Rosso (Presidente), Federico Cosci,

Guglielmo De Monte, Rita Di Benedetto,

Michela Meneguzzi, Roberto Tirelli,

Loris Zoratti

Hanno collaborato a questo numero:

Barbara Cinausero, Ermanno Denteano

Direttore editoriale

Roberto Flora

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Correttore di Bozze

Luciano Olivo

Registrazione:

Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959

Avvertenza: i manoscritti e le foto non

pubblicati non si restituiscono. Non si

pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Piasan di Prato (UD)

In copertina:

Campagna pubblicitaria a cura

dell'agenzia AIPEM-Udine

Quarta di copertina

Congresso di Premariacco

Spedizione

Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti,

Istituzioni pubbliche

UDINE tiratura copie 36.000

Per disguidi postali, indirizzi errati,
doppio invio, si prega cortesemente di
scrivere allegando la corretta
destinazione

SOMMARIO

EDITORIALE	3
UNA ASSOCIAZIONE IN MOVIMENTO	3
VITA ASSOCIATIVA	4
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
É NATA VIRGINIA	4
LA SCOMPARSO DI DON BURELLI	4
RICORDO DI GIAMPAOLO SBAIZ	4
UN'ASSEMBLEA APERTA ALLE NOVITA' ED AI GIOVANI	5
FIDAS	6
DA BERGAMO A MONZA E MILANO : L'AFDS AL CONGRESSO NAZIONALE	6
TIZIANO CHIARANDINI E' IL NUOVO PRESIDENTE DELLA FIDAS FVG	6
VITA ASSOCIATIVA	7
TERZA EDIZIONE DI " STUDENTI IN SELLA"	7
DAL SANGUE DONATO LA FORZA DI SALIRE GLI OTTOMILLA	7
IL PRESIDENTE DI UNA SEZIONE AFDS	7
LAUREE IN DONO	8
DONATORI IN FAMIGLIA	9
NOTIZIE UTILI	10
PERSONAGGI GENEROSI	11
IL DOTTOR SALVATORELLI AMICO DEI DONATORI	11
LUIGI DE PAOLI DI PREONE:UN RECORD ALLA PRESIDENZA	11
VITA ASSOCIATIVA	12
CONSIGLI IN FOTO	12
LETTERA AL DONO	12
LA VOCE DELLE SEZIONI	13
CONVEGNO	30
PROSSIMAMENTE ANCHE IN AFDS IL SERVIZIO CIVILE	30
DONAZIONI E LAVORO	31
EVENTI	32
GIORNATA MONDIALE DEL DONO IN PIAZZA XX SETTEMBRE A UDINE	32
MOSTRE	33
L'OFFENSIVA DI CARTA E PARADOXA	33
PROGETTO STUDENTI - SALUTE	33
CONVEGNO	34
IL MEETING GIOVANI	34
VHATSAA53	35
SAPERI	36
SANGUE NEL MEDIOEVO FRA SCIENZA E FANTASIA	36
VITA ASSOCIATIVA	37
LE GIORNATE DI PERMESSO PER DONARE SANGUE:	
LE REGOLE E IL BUON SENSO	37
UN CORRETTO STILE DI VITA AIUTA A FAR CRESCERE	
IL QUOZIENTE INTELLETTUALE	37
FRIÛL	38
O VOI INTAL JESERNÏC	38
PIER PAOLO PASOLINI NEL SUO "I TURCS TAL FRIUL"	39

UNA ASSOCIAZIONE IN MOVIMENTO

Le riunioni di zona primaverili e la Assemblea annuale ordinaria del 27 maggio hanno confortato il lavoro della nuova dirigenza provinciale dell'AFDS che, in questi mesi, si è trovata a gestire una eredità non facile, a cominciare dalle problematiche relative al sistema informatico. Ora ci si concentrerà nel non meno difficile campo del rivitalizzare le sezioni e dare un significato attuale alla loro presenza sul territorio in modo che sia responsabile, determinante, continua e con un più frequente rinnovamento dei vertici.

A dire il vero anche a livello provinciale non c'è un vero e proprio rinnovamento generazionale, ma un recupero dopo un arretramento su quanto già maturato vent'anni fa. L'essere tornati indietro aveva bruciato delle preziose risorse umane dove l'io aveva sostituito il noi.

Con il Consiglio eletto nel novembre scorso invece le caratteristiche emergenti sono condivisione, partecipazione, trasparenza, ampio dialogo fra le varie opinioni e ciò costituisce un salto di qualità non da poco, al fine di permettere una ripartenza il cui primo ovvio obiettivo è recuperare le donazioni perdute, allargare il numero dei donatori periodici, rafforzare ovunque l'AFDS. Il peggior nemico di una crescita associativa e di un necessario rinnovamento è oggi lo star fermi, il continuare a fare quello che si è sempre fatto a prescindere dai risultati, perché così ci si offre una tranquillità di coscienza. È fare il compitino per avere la sufficienza senza alcun impegno a migliorare: questo è il pensiero non di pochi dirigenti sezionali. Guai ad andare al di là del ristretto orizzonte che ci si è fissati e, se qualcuno richiama alla responsabilità operativa, ci si sente offesi.

Del resto i risultati si vedono non soltanto nel calo delle donazioni (per il quale ci possono essere altre ragioni), ma soprattutto nel lento spegnersi di talune sezioni un tempo fiorenti, nel preannunciato abbandono di presidenti solitari e senza eredi, in una zona che non è riuscita a lungo ad esprimere il suo delegato, negli ampi vuoti ove la "concorrenza associativa" conquista spazi, presenza e credibi-

lità perché nessuno si preoccupa di contrastarla con un attivismo virtuoso.

Di fronte a questa realtà, frutto anche di una trascuratezza del più recente passato, non serve fare come lo struzzo e mettere la testa nella sabbia per non vedere e dire che tutto va bene, cullandoci nel mito che siamo i più forti ed i più bravi, quelli che hanno sempre ragione.

La proposta associativa si trova penalizzata anche da una selezione più severa dei donatori e dalla esigenza di programmare i prelievi e ciò in parallelo ad altre crisi che coinvolgono le istituzioni (dalla applicazione della riforma sanitaria all'avvicinarsi del rinnovo del Consiglio regionale) e lo stesso comparto trasfusionale ove strutture e persone si riorganizzano, ma certamente non con molta convinzione.

In questo momento storico l'AFDS ha fatto la scelta di tornare verso le sezioni per dare loro un significato che sia valido anche per le nuove generazioni, preparando con serenità i necessari e vitali ricambi. Gli anni Cinquanta del secolo scorso, non possono essere presi ancora a riferimento organizzativo, pur essendo la parte più gloriosa della nostra storia. Oggi il mondo è cambiato e se non siamo a nostra volta capaci di cambiare rimaniamo fermi al modello rurale delle origini ormai del tutto superato. Quel che veniva chiesto allora alle sezioni appare desueto e non coinvolgente ai più giovani.

L'attuale Consiglio direttivo dell'AFDS punta molto sul rinnovamento e su una progressiva, ma profonda revisione di quello che siamo. Certo i valori non cambiano, ma devono cambiare le modalità in cui vengono vissuti nella realtà odierna.

Dalla staticità che rende tranquille le coscienze è d'obbligo passare alla dinamica che le muove e sollecita a trovare strade nuove. Ci è richiesto di essere un'avanguardia del futuro, non un pezzo di passato sopravvissuto ai tempi nuovi. Se non si trovano ricambi ai vertici delle sezioni, non si tratta solo di un semplice disimpegno, ma di un qualcosa di più serio. Qualche segno va dato e bisogna partire dalla formazione di una nuova

classe dirigente sezionale e provinciale, perché non ci è più permesso di improvvisare, non ci è più permesso di delegare ad altri conoscenze e responsabilità. La prima responsabilità associativa è quella di essere chiari con se stessi: ciascuno deve donare in fatto di tempo quello che può, ma in tutta onestà e sincerità, e donare in fatto di sangue e plasma con regolarità.

In questo contesto va presa coscienza che anche un'Associazione come l'AFDS ha bisogno dopo sessant'anni di ringiovanire nelle idee e nelle prassi affinché possa essere vinta la scommessa di una continuità nel futuro. Altrimenti non ci attende altro che un lento declino a tutto vantaggio di forme di donazione non associata (300 donazioni al mese in Friuli sono di non iscritti ad alcuna associazione) oppure di quel modello il cui rigetto ci ha fatto nascere e che capziosamente si insinua dove noi abbiamo abbandonato il campo.

L'AFDS



DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

SEDUTA DEL 31 MARZO 2017

All'inizio della seduta porta il suo saluto al nuovo Consiglio il Direttore generale dell'ASUIUD Mauro Delendi, assicurando la sua vicinanza ai Donatori di sangue. Il Consiglio valuta il buon risultato conseguito nelle riunioni di zona e analizza i suggerimenti ricevuti dai partecipanti, la quasi totalità delle sezioni, e sempre con molta attenzione. Il vice Presidente Rosso riferisce circa l'opportunità di una apertura programmata domenicale all'ospedale di Latisana. Il vice Presidente Carrera riferisce circa l'organizzazione della presenza dell'AFDS nelle scuole. Il vice Presidente Nino Mossenta è nominato commissario per la zona Litoranea orientale. Viene approvata la bozza di bilancio preventivo che a entrate diminuite per il calo delle donazioni riesce a mantenere la parità delle uscite e dei trasferimenti alle sezioni. Per il sessantesimo dell'AFDS che cade nel 2018 il Consiglio stabilisce che il Congresso si tenga a Udine e con modalità rinnovate.

SEDUTA DEL 21 APRILE 2017

Il Consiglio riceve due partecipanti al Convegno giovani FIDAS di Caltanissetta che relazionano sull'esperienza fornendo interessanti suggerimenti per l'avvio di nuove iniziative. Il Consiglio di seguito approva la bozza di bilancio consuntivo 2017. Si sviluppa un dibattito sulla FIDAS nazionale e sui servizi che dovrebbe fornire alla federate in vista del Congresso nazionale di fine aprile. Il Presidente Flora propone alcune iniziative per il recupero delle donazioni attraverso le sezioni. Viene deliberato in forma stabile di assegnare i riconoscimenti ai donatori definitivamente a riposo con 125,150,200 donazioni. Viene presentata in anteprima la APP per le prenotazioni e assunta la spesa relativa. Ai fini dello speciale contributo alle sezioni organizzatrici vengono equiparati i contributi per i prelievi organizzati alle uscite dell'autoemoteca. Il dott. Zoratti consigliere nazionale FIDAS riferisce circa le attività FIDAS e il Comitato medico scientifico.

SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2017

La riunione si tiene a Passons presso la locale sede ANA. In apertura i sigg.ri Molinaro e Badini illustrano la nuova campagna di sensibilizzazione al dono e l'APP per le prenotazioni. Il Presidente fa i complimenti al consigliere Papais per l'ottima organizzazione dello stand FIDAS a Sappori Pro loco che ha visto coinvolte tutte le sezioni della zona Risorgive. Il vice Presidente Carrera riferisce circa il primo incontro di preparazione agli interventi nelle scuole elementari e medie mentre il vice Presidente Rosso illustra i dati delle donazioni e delle sedute di autoemoteca. Il giovane Simone Mazzoccoli viene designato all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea annuale ordinaria.



È NATA VIRGINIA

Fiocco rosa in casa Cosci: è arrivata Virginia. Ai genitori ed al fratellino gli auguri dell'AFDS tutta

LA SCOMPARSA DI DON BURELLI



Ottorino Burelli (1927-2017) per alcuni decenni è stato editorialista de "il Dono" e componente della redazione della rivista associativa. Lo ricordiamo per il suo contributo culturale che ha arricchito lo spirito dei Donatori



A Latisana il ricordo di un Presidente molto amato.

GIAMPAOLO SBAIZ

RICORDATO A 15 ANNI DALLA SCOMPARSA

Sabato 22 aprile nel Duomo abbaziale di Latisana è stato ricordato con una Santa Messa il quindicesimo anniversario della scomparsa di Giampaolo Sbaiz, indimenticabile presidente della Associazione Friulana Donatori di sangue. Eminente personalità, professionista di vaglia e ottimo docente, Sbaiz ha dedicato tutto se stesso alla AFDS come consigliere di zona, poi come Vice Presidente ed infine come Presidente, impegnato sino all'ultimo per far crescere l'Associazione in numero e qualità.

● VITA ASSOCIATIVA

UN'ASSEMBLEA APERTA ALLE NOVITÀ ED AI GIOVANI

Illustrata la nuova campagna di sensibilizzazione - Presentata la APP per le prenotazioni personalizzate - Riconoscimenti ai più generosi - Il sessantesimo si celebrerà a Udine

Sabato 27 maggio nell'auditorium A. Comelli della Regione Friuli Venezia Giulia si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria dell'Associazione Friulana Donatori di sangue. Presenti 336 aventi diritto e ben 188 sezioni, fatto già incoraggiante che dimostra la vitalità associativa, è stato proposto quale presidente un giovane, Simone Mazzoccoli (e se l'è cavata piuttosto bene) portabandiera di una scelta che vuole dare spazio alle nuove generazioni perché rappresentano il futuro. Non si sono dimenticati però alcuni generosissimi che al termine di una lunga e costante "carriera" di donazioni hanno raggiunto traguardi davvero lusinghieri: Sergio Bellini, Flavio Deganis, Adriano Greatti, Ornello Bignami, Silvano Toniato, Giancarlo Duri, Giuseppe Giovanni Zanin, Enzo Platolino, Dario Zamparutti. A consegnare loro un apposito riconoscimento sono stati altrettanti giovani quasi ad un passaggio di consegne: Marco Pavan, Sara Bozzolo, Andrea Trost, Lorenzo Tavano, Matteo Nasimbeni, Riccardo Bravi, Klesta Arapi, Fabio Velaj, Nichte Ha Zuppello, Beatrice Drigo.

Oltre ad essere stata un'assemblea all'insegna dei giovani, è stata anche un'assemblea ricca di novità. Innanzitutto in una campagna di sensibilizzazione che modifica gli schemi tradizionali e pone un interrogativo a tutti sul perché non si vuole donare. La creatività gratuita dell'agenzia AIPEM nel quadro del progetto di promozione sociale "Solo grazie" è stata illustrata dal Presidente dell'agenzia Molinaro alla presenza anche dell'inventore della formula Clemente.

Se si guarda al futuro ed al presente delle nuove generazioni anche l'AFDS deve essere in grado di muoversi sui mezzi che esse usano. Ecco perché è nata l'idea di una APP capace di informare sullo smartphone e soprattutto di permettere una rapida e semplice prenotazione. Ad illustrare questo impatto quasi rivoluzionario rispetto alle abitudini è stato il tecnico di fiducia dell'Associazione Gianni Badini titolare della DB elettronica di Tolmezzo.



Al termine di questa prima parte si è passati a quella ufficiale con la relazione morale del Presidente Roberto Flora. Nel suo intervento egli ha riassunto l'attività dell'Associazione nel 2016, soffermandosi sui punti cruciali, quali la diminuzione delle donazioni, i rapporti con i medici trasfusioneisti, le prospettive dettate dalla normativa vigente con alcune proposte concrete per ottenere un rilancio dello spirito associativo. È stato un continuo richiamo ai valori che animano il dono e un accenno ad una visione lungimirante, emersa anche nelle repliche agli intervenuti Pavan e Adduca. La relazione è stata approvata così come il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, presentati dal segretario economo Franzil e dal Presidente del Collegio dei revisori dei conti Zuliani. Nel 2018 ricorreranno i 60 anni dalla fondazione dell'AFDS e pertanto il Consiglio Direttivo ha proposto che il Congresso si tenga a Udine come il primo nel 1958. L'Assemblea ha approvato la proposta che porterà con sé anche delle innovazioni per fare della giornata congressuale un incontro più vicino all'attualità.

La seduta è stata poi caratterizzata dalla decisione, proposta dal vice Pre-

sidente Nino Mossenta, di eliminare le cornici dei diplomi per investire tale somma nella promozione del dono. Non tutti sono stati d'accordo.

Infine il vice Presidente Mauro Rosso ha dato alcune comunicazioni pratiche su autoemoteca, donazioni collettive, passaggio degli studenti che hanno terminato il ciclo scolastico alle sezioni territoriali, questionario di valutazione.

Un'Assemblea che non ha mancato di essere vivace, ma decisamente costruttiva, un altro passo avanti per avviare l'Associazione ad essere sempre più in sintonia con il XXI secolo.

Roberto Tirelli

**WWW.DONARE
SANGUE. FVG.IT**

C'è un nuovo sito in rete della FIDAS regionale che tutti i Donatori possono consultare .

Si tratta del www.donaesangue.fvg.it dove si potranno trovare le notizie su quel che riguarda in Regione Friuli Venezia Giulia il dono del sangue.

DA BERGAMO A MONZA E MILANO: L'AFDS AL CONGRESSO NAZIONALE

Una nutrita delegazione della AFDS ha partecipato al Congresso nazionale della FIDAS che si è tenuto quest'anno a Bergamo con sfilata finale per le vie di Milano. Una quarantina di associati ha partecipato alla giornata nazionale del donatore concedendosi una interessante visita a Monza. Il Congresso è un'occasione positiva di scambio di informazioni sulla situazione del dono del sangue e del plasma ed in questo sono state molto utili le relazioni del Presidente nazionale Aldo Ozino Caligaris e del direttore del Centro nazionale sangue Liombruno.

Nel dibattito si è segnalato Guglielmo De Monte che è intervenuto a proposito dei questionari ribattendo a quanti li criticavano la forza della legge.

Mentre si svolgevano i lavori la comitiva partita da Udine ha raggiunto Monza con una prima tappa nel caratteristico locale parte del convento di uno dei patroni della città, San Gerardo de Tintori. Con la bravissima guida reclutata per l'occasione Elena Riboldi ci si è recati alla cappella dell'espiazione, il luogo ove l'anarchico Bresci nel 1901 compì l'attentato contro il re Umberto I uccidendolo. Dopo una minuziosa visita immancabile è stata la visita al Duomo, alla cappella della regina Teodolinda che custodisce la "corona ferrea" con la quale venivano incoronati i re d'Italia nell'antichità e contenente un chiodo della croce di Cristo. Dopo aver scoperto tutte le bellezze del Duomo, la curiosità ci ha spinti a cercare il famoso convento della monaca di Monza, del quale ora rimane solo la



Il corteo congressuale per le vie di Milano.

chiesa, mentre sui luoghi dei misfatti narrati dal Manzoni sorge un orribile moderno palazzone.

I soliti Piron e Danilo hanno dato il meglio di se stessi in siparietti comici che ormai costituiscono un classico delle nostre escursioni congressuali.

Un hotel di Agrate Brianza ci ha accolto per il pernottamento e da qui domenica mattina di buon'ora la comitiva è partita per Milano dove ai giardini Montanelli di porta Venezia è stata raggiunta da quanti avevano partecipato al Congresso a Bergamo. Alle 9.30 è stata celebrata la S. Messa presieduta da Don Paolo Fontana, responsabile pastorale della salute della diocesi di Milano, al termine della quale si sono susseguiti i saluti delle autorità. Pierfrancesco

Majorino assessore politiche sociali del comune di Milano ha ringraziato i donatori "per aver compreso a pieno il significato più alto della parola solidarietà, ossia la responsabilità nel mettersi a servizio dell'altro prendendosi cura di quanti hanno necessità di sangue"; Imerio Brena, presidente FIDAS Lombardia, a nome delle associazioni della Regione che hanno collaborato per la realizzazione della giornata, ha ricordato che "i donatori FIDAS sono tifosi della vita" perché sono pronti a tendere il braccio a chi ha bisogno; infine il presidente nazionale Aldo Ozino Caligaris, ringraziando tutti i convenuti, ha ribadito il ruolo fondamentale dei donatori per il Sistema Sanitario nazionale. Si è quindi snodato il corteo che ha raggiunto attraverso alcuni viali della città piazza della Scala.

Il nostro labaro associativo portato dal corazziere Francesco svettava su tutti gli altri, ma la nostra vera bandiera è stata la giovane Daniela da Pozzo di Codroipo donatrice del Linnussio, forse la più applaudita dell'intero corteo. Una ventina di labari sezionali hanno fatto corona al provinciale, mentre i consiglieri portavano lo striscione.

Per il prossimo anno è previsto che il Congresso nazionale si tenga a Napoli e nel 2019 a Matera e quindi la Fidas guarderà di più al sud assai carente di donazioni.

TIZIANO CHIARANDINI È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA FIDAS FVG

Il consigliere per le sezioni professionali dell'Associazione Friulana Donatori di sangue Tiziano Chiarandini è stato eletto nei giorni scorsi dall'Assemblea generale delle Federate Presidente della FIDAS Friuli Venezia Giulia. Il neo eletto, funzionario della Polizia di stato, è da tempo impegnato nel mondo del volontariato del sangue ed ha animato diverse iniziative. Fondatore della sezione Polizia di stato, ne è stato, a lungo presidente. Il suo programma è dare alla FIDAS regionale una effettiva unità per affrontare le scadenze che l'attendono soprattutto in materia di sistema informatico, IV piano sangue, monitoraggio delle recenti convenzioni stipulate con la Regione.

TERZA EDIZIONE DI "STUDENTI IN SELLA"

Terza edizione di Studenti in sella, la ciclo-ecologica rivolta ai ragazzi delle scuole superiori, ai docenti e ai collaboratori degli istituti scolastici.

Organizzata dalla Polisportiva studentesca Iti Malignani, patrocinata dalla Consulta provinciale degli studenti di Udine e dell'ufficio di Educazione Fisica del Miur, dalla Provincia e dal Comune di Udine, dall'Associazione donatori di sangue di Udine e di molte associazioni sportive ciclistiche, la pedalata conta oltre 400 iscritti e il record di 12 scuole partecipanti tra cui una di Latisana.

«Ben 40 km che richiedono impegno e volontà da parte dei ragazzi - ha spiegato il dirigente scolastico del Malignani Andrea Carletti - non è una prova agonistica ma è l'occasione per fare attività fisica tutti insieme unendo lo sport alla valorizzazione e alla conoscenza del nostro territorio. Il nostro obiettivo è far crescere la manifestazione coinvolgendo sempre più scuole».

Come ha sottolineato l'assessore provinciale Beppino Govetto «questo è l'unico evento in cui l'iniziativa di una scuola cerca di coinvolgere tutti gli istituti del territorio con l'obiettivo di promuovere l'aggregazione, la condivisione, gli stili di vita sani e la conoscenza della regione».

Il professore Marco Michelutti, responsabile della Polisportiva Studentesca Malignani e ideatore della "Studenti in sella" non ha dubbi:

«Abbiamo cercato di creare qualcosa che insegni ai ragazzi cos'è la fatica, cosa sono le salite nella vita, un momento in cui conoscere se stessi e gli



Il Presidente Flora alla presentazione dell'iniziativa.

altri grazie allo sport. E infatti la sorpresa più bella delle passate edizioni è stata vedere come i ragazzi si sono aiutati e spronati».

L'Associazione friulana donatori di sangue sostiene l'evento e conti-

nuerà sempre a farlo come ha promesso il presidente Roberto Flora: «Volontariato significa coesione - ha commentato - e la condivisione della fatica è un valore importante da trasmettere ai giovani»

DAL SANGUE DONATO LA FORZA DI SALIRE GLI OTTOMILA

Nives Meroi e Romano Benet sono conosciutissimi per aver conquistato in coppia tutte le vette sugli ottomila metri. Pochi sanno però che Romano ha avuto un serio problema di salute ed è tornato in perfetta forma grazie al trapianto del midollo osseo e al copioso dono del sangue ricevuto nell'ospedale udinese. Anche i Donatori di sangue dell'AFDS festeggiano con loro questo traguardo poiché davvero la generosità può portare a dei records.

IL PRESIDENTE DI UNA SEZIONE AFDS

- È il primo titolare, assieme al suo Consiglio, della chiamata dei donatori appartenenti alla sezione. Solo in caso di estrema emergenza può essere sostituito dal centro provinciale.
- È quindi suo compito sollecitare al dono non appena scaduto il tempo previsto di intervallo fra una donazione e l'altra.
- È il responsabile, assieme al suo Consiglio, della propaganda locale per accrescere il numero dei donatori della sezione. Il metodo migliore è ancora quello del "porta a porta".
- È l'animatore, assieme al suo Consiglio, delle iniziative sezionali che servono a fidelizzare il donatore.
- È un donatore volontario e non forzato del tempo che si avvale del suo Consiglio per suddividere i compiti propri della sezione.
- È il rappresentante della sezione, responsabile del buon andamento, presente ed attivo nelle incombenze che gli sono proprie. Non si tratta di una carica onorifica, ma di un impegno solidale importante. Non è a vita, ma è suo precipuo dovere formare sempre un successore più giovane.

● LAUREE IN DONO

BUTTEA

Il 28 marzo 2017 ELISA CIMENTI si è laureata in "Lingue e Letterature Straniere" presso l'Università degli studi di Udine, con la valutazione di 109. Discutendo la tesi " Proposta di Traduzione e commento di Gospa Judit di Ivan Cankar. Congratulazioni da parte di tutta la sezione.



CARTIERE BURGO

Il donatore NICOLA URBAN, figlio del donatore Mauro Urban, nipote del donatore e per molti anni presidente della sezione Tullio Urban, il 16 ottobre 2016 ha conseguito col punteggio di 109/110 la laurea Magistrale di Architettura presso l'Università degli Studi di Udine. Il direttivo della sezione Cartiere Burgo di Tolmezzo si congratula con lui.



ZONA COLLINARE NORD

Il consigliere della zona Collinare Nord GUGLIELMO DE MONTE ha conseguito a fine marzo la laurea magistrale. Con i complimenti l'augurio che possa realizzare una piena soddisfazione delle sue aspettative.

IPC "B. STRINGHER"

MAURO ZUCCOLO, del consiglio direttivo della sezione IPC "B. Stringher" di Udine, fresco di laurea magistrale in Giurisprudenza all'Università di Trieste.



TRIVIGNANO

Nel marzo scorso la donatrice e consigliera della sezione di Trivignano udinese ELEONORA PAVIOTTI ha conseguito la laurea in Scienze della comunicazione pubblica d'impresa e pubblicità presso l'Università degli studi di Trieste; felicitazioni vivissime ad Eleonora, al papà Danilo, alla mamma Nadia, anche loro donatori e a tutta la sua famiglia.



TRIVIGNANO

Nel marzo scorso la donatrice e consigliera della sezione di Trivignano udinese Sonia Ciani ha conseguito la laurea in Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Udine; felicitazioni vivissime a Sonia e a tutta la sua famiglia.



MUZZANA del TURGNANO

Congratulazioni vivissime alla nostra donatrice MANUELA STOCCO che il giorno 20 marzo 2017 si è laureata in Scienze Politiche, presso l'Università di Trieste



SEDEGLIANO

I donatori della sezione AFDS di Sedegliano fanno le loro congratulazioni a tutta la famiglia. Il 7 aprile 2017, il socio FABIO MAZZOLINI ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Udine, la laurea magistrale in Banca e Finanza. Congratulazioni ed i migliori auguri per la sua nuova vita lavorativa dalla famiglia composta da soci donatori (nonno Luigi, papà Francesco, mamma Patrizia), dalla sorellina Giulia, dai parenti tutti e dagli amici.



SUSANS

Veronica Natolini, neo laureata il 3 maggio 2017 in tecnologia alimentare presso l'Università degli Studi di Udine con 104/110.

Veronica è la nipote di Edoardo Natolini che, fin dalla fondazione e per i successivi 27 anni, è stato presidente della Sezione di Susans.



RUDA

Cogliamo l'occasione per portare tantissimi complimenti alla Neosegretaria del nuovo direttivo sezione di Ruda da parte di tutti i donatori della sezione di Ruda a LUISA ELEONORA laureata il mese scorso, in Comunicazione Pubblica e d'impresa presso Alma Mater Studiorum di Bologna, con l'augurio di portare un apporto in più alla nostra sezione AFDS, per avere più solidarietà, nel nostro caso più donazioni!



AVVERTENZA: Si segnala che nella presente rubrica verranno pubblicate soltanto le lauree di donatori.

● DONATORI IN FAMIGLIA

Il 16 dicembre 2016, LAURA PERSELLO e FEDERICO NESICH, entrambi donatori, sono diventati genitori del primogenito LORENZO. Tantissime felicitazioni alla mamma e al papà, nell'augurio che anche lui diventi un donatore come loro.



Sono Enrico Masiero (qui in foto) presidente dell'associazione culturale noi di Braulins www.noidibraulins.it con la prima donna del gruppo, la donatrice CINZIA BRAULINESE. Spero sia possibile per così stimolare gli altri 45 componenti del gruppo ad imitarla.



Il giorno 19 aprile 2017 mamma SABRINA e papà SIMONE LENARDUZZI assieme a Rei, annunciano con grande gioia l'arrivo della piccola DEA.



TOLMEZZO

Questa ragazza si chiama SABRINA DE LINZ nata il 07.04.1999, è entrata a far parte della grande Famiglia dell'AFDS, donando il sangue per la prima volta il 22.04.17 presso il Centro Trasfusionale di Tolmezzo. Ci ha promesso che cercherà di coinvolgere anche le sue amiche/ci. Grazie!



MANZANO

"Donazione della sezione di Manzano al centro trasfusionale di Cividale del 19 marzo 2017, festa del papà: Umberto Alessio alla sua prima donazione con il supporto del papà già donatore, Lorenzo Alessio".



LAUCO

Durante la vita si compiono piccoli e grandi passi. Dopo aver donato assieme per la prima volta, primo grande passo per entrare nella nostra Associazione, hanno deciso di unirsi anche nella vita, secondo grande passo. Per il terzo c'è da aspettare un pò, ma noi siamo pazienti e aspettiamo. A GIADA e ANDREA tutta la felicità che si meritano dalla AFDS di Lauco.



"Ecco la nostra AURORA alla sua prima donazione! Oggi accompagnata da papà, anch'egli donatore, porta avanti l'impegno iniziato dai nonni. Un grazie a tutte le famiglie di donatori che continuano a trasmettere i valori della nostra associazione insegnando a donare parte di noi stessi senza ricevere nulla in cambio."



● NOTIZIE UTILI

DOVE È POSSIBILE DONARE IL SANGUE

PRENOTAZIONE AFDS PER UDINE, CIVIDALE E GEMONA 0432 1698073

lun.-ven. 08.00-12.30
www.portaledel dono.it

PER ALTRI CENTRI CALL CENTER REGIONALE 0434 223522

È possibile prenotare sangue intero per i centri di Udine, San Daniele e Palmanova e rimane obbligatoria la prenotazione per il plasma e le piastrine per tutti i centri.

Orari per le prenotazioni:
dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.30
sabato 8.00 - 12.00

UDINE

S.I.T. DI UDINE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
ASUIUD S. Maria Misericordia - Udine

Numeri telefonici
segreteria 0432 552349

Orari per le donazioni:
dal lunedì alla domenica 7.30 - 11.30
Consigliata la prenotazione

CENTRO DI RACCOLTA CIVIDALE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
via Santa Chiara - Cividale

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato
(esclusi martedì e mercoledì)
8.00-10.30;
quarta domenica del mese sangue intero
e plasma. Obbligatoria prenotazione.

SETTORE TRASFUSIONALE DI SAN DANIELE

Responsabile dr.ssa Rossana Franzon
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli-Collinare Medio Friuli
viale Trento Trieste, 2 - San Daniele

Numeri telefonici
segreteria 0432 949324

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato
8.00-10.00

2ª domenica del mese (escluso luglio e
agosto) plasma su prenotazione
delle Sezioni

SETTORE TRASFUSIONALE TOLMEZZO

Responsabile dr.ssa Cristiana Gallizia
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli-Collinare Medio
Friuli
via Morgagni, 18 - Tolmezzo

Numeri telefonici
segreteria 0433 488461

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00-10.00;
8.00-11.00 (sabato)

CENTRO RACCOLTA DI GEMONA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli-Collinare M.F.
via Battiferro - Gemona del Friuli

Numeri telefonici
0432 989318

Orari per le donazioni:
tutti i sabati 8.00-11.00.
Obbligatoria prenotazione 0432 1698073

CENTRO TRASFUSIONALE PALMANOVA

Responsabile dr Lorena Zandomeni
C/o A.S.S. 2 Goriziana-Bassa Friulana -
Jalmicco

Numeri telefonici
segreteria 0432 921262

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 1ª e 3ª
domenica del mese 8.00-10.00

UNITÀ DI RACCOLTA LATISANA

Responsabile dr Lorena Zandomeni
C/o A.S.S. 2 Goriziana-Bassa Friulana
Via Sabbionera - Latisana

Numeri telefonici
segreteria 0431 529352

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00-10.00;
(chiuso giovedì e domenica.
(escluso gennaio e agosto)

GORIZIA

SETTORE TRASFUSIONALE MONFALCONE

Responsabile dr Luca Mascaretti
via Galvani, 1 - Monfalcone

Numeri telefonici 0481 487658/59
Fax 0481 487208

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00-10.45.
2° e 4° sabato del mese

S.I.T. DI GORIZIA

Responsabile dr. Luca Mascaretti
C/o A.S.S. 2 Gorizia-Bassa Friulana
via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia

Numeri telefonici
segreteria 0481 592990

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00-10.45

PORDENONE

S.I.T. DI PORDENONE

Responsabile dr. Raffaele Catapano
C/o A.S.O. S. Maria degli Angeli
via Montereale, 24 - Pordenone
Numeri telefonici 0434 399924

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00-10.30
solo su prenotazione

S.I.T. DI AVIANO

Responsabile dr Antonio Rainer
C/o Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana Occidentale, 12 - Aviano

Numeri telefonici 0434 659380
(10.30-12.00)

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00-9.30
sabato chiuso. solo su prenotazione

CENTRO RACCOLTA DI SACILE

Responsabile dr Antonio Rainer
C/o A.S.O. S. Maria degli Angeli
via Ettore, 4 - Sacile

Numeri telefonici
0434 766223 (11.00-13.00)

Orari per le donazioni:
mercoledì e giovedì: 8.00-9.30;
terzo sabato di ogni mese solo su
prenotazione

SFT SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Responsabile dr Pietro Polito
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Savorgnano, 2 - S. Vito al Tagliamento

Numeri telefonici
0434 841316 (11.00-14.00)

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00-9.30;
4° sabato del mese solo su prenotazione

SFT SPILIMBERGO

Responsabile dr Antonio Rainer
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Raffaello, 1 - Spilimbergo

Numeri telefonici
0427 595503 (10.30-12.30)

Orario per le donazioni:
lunedì, martedì e venerdì 8.00-9.30
1° sabato del mese solo su prenotazione

TRIESTE

OSPEDALE MAGGIORE

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via della Pietà, 2/3 - Trieste

Numeri telefonici
040 3992858 - 040 3992904
Fax 040 3992921 - 3992644

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00-11.00.
Prenotazione call center regionale

OSPEDALE BURLO

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via dell'Istria, 54 - Trieste

Numeri telefonici 040 3785274

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00-11.00.
Solo su prenotazione telefonando allo
040 37852

A V V E R T E N Z A
PRIMA DI DONARE
CONTROLLATE GLI ORARI

IL DOTTOR SALVATORELLI AMICO DEI DONATORI

Il 2 maggio ci ha lasciati il dottor Enzo Salvatorelli, figura storica dell'associazionismo gemonese, sempre attivo al fianco dei donatori della nostra città.

La creazione e la difesa del centro di raccolta sangue dell'ospedale di Gemona si devono soprattutto a lui, in prima fila in tutte le occasioni in cui è servito garantirne la presenza e l'apertura attiva.

Personalità dotata di passione ed impegno per la propria professione di medico e di amministratore locale - ricordiamo il ruolo di direttore sanitario della Ass 3, il suo ruolo nella ricostruzione dell'attuale Ospedale, il suo mandato di Vicesindaco, oltre che di assessore alla Sanità del comune di Gemona -.

Noi donatori però lo ripensiamo per quanto sia stato vicino al nostro sodalizio, immancabile in tutte le nostre manifestazioni, e quanto sia stato sinceramente disponibile ad intervenire tutte le volte che lo abbiamo coinvolto, quando si è trattato di far

valere i diritti dell'Associazione donatori di sangue di quella che era e rimane anche la sua Città e alla quale teneva particolarmente. Grazie alla forza della sua autorevolezza, i risultati puntualmente arrivavano. Non lo dimenticheremo.

Buon viaggio, Dottor Vincenzo I Donatori di Gemona

Vincenzo Salvatorelli era originario di Ruvo, in provincia di Bari, ed era giunto in Friuli appena laureato, nel 1964: dopo una breve esperienza all'ospedale di Sacile era arrivato al San Michele di Gemona, dove era stato assunto nel reparto di medicina.

Nel giro di pochi anni, Salvatorelli era diventato direttore del laboratorio di analisi, che praticamente ha seguito per buona parte della sua carriera all'interno dell'azienda sanitaria 3, dove ha operato anche come direttore sanitario.

Fu lui a organizzare quel servizio sanitario. È stata una persona molto attaccata alla struttura ospedaliera,

dove cominciò a lavorare quando ancora era localizzata in via Bini e in seguito trasferita nella sede attuale. Vincenzo non se ne andò quando il paese fu colpito dal sisma e contribuì alla ricostruzione e riorganizzazione del nuovo ospedale.

Uomo concreto, che non aveva timore a dire la sua anche nei momenti più difficili, Vincenzo Salvatorelli mise spesso la sua professionalità al servizio del territorio come quando riprese in mano la cartella clinica di Ottavio Bottecchia per spiegare alla gente della Val del Lago come era morto il grande campione nel territorio di Peonis: era il 1974 quando a Trasaghis si ricordavano i 50 anni della prima vittoria al Tour de France del ciclista italiano. Negli anni '90 Salvatorelli fu eletto consigliere comunale e l'allora sindaco Virgilio Di-setti gli conferì la delega alla sanità: in quel periodo l'ospedale gemonese fu colpito dal taglio della maternità e Vincenzo non si tirò indietro, ma difese sempre quel servizio.

LUIGI DE PAOLI DI PREONE

UN RECORD ALLA PRESIDENZA



La sezione di Preone è una delle più piccole dell'AFDS e corrisponde anche ad uno dei più piccoli Comuni del Friuli, ma in proporzione alla sua popolazione, di circa 200 abitanti è anche una delle sezioni più generose. Oltre ai bravissimi Donatori, il merito va soprattutto ad una persona eccezionale, Luigi De Paoli, che, dal 1965 sino ad oggi ha retto la presidenza distinguendosi per attività e presenza. Ora che lascia l'incarico non può mancare il grazie sincero di tutta la Associazione Friulana Donatori di sangue

Luigi De Paoli nel lasciare alle giovani generazioni l'impegno di proseguire a Preone l'attività di quella splendida associazione che, anche in questo piccolo paese, ha attecchito e continua, ha ringraziato le nuove leve, esortandole a portare al centro trasfusionale tanti donatori.

Luigi ha ricordato l'alto valore umanitario e sociale che ha in sé il dono del sangue e ancora più importante se questo dono viene raccolto in un piccolo paese dove in ogni famiglia uno o più componenti donano il sangue. Infine ha ringraziato quel centinaio di donatori del suo paese che in questi cinquant'anni, con costanza e altruismo, si sono recati con costanza e continuità ai vari centri di raccolta per effettuare quel dono che molte volte è servito a salvare una vita umana.

Ha concluso auspicando «che al nuovo direttivo non venga mai a mancare quella coscienza trasfusionale e che si adoperi a divulgare quel dono che per 52 anni per Preone è sempre stato un punto di orgoglio».

● VITA ASSOCIATIVA

CONSIGLI IN FOTO



Paularo

Il neo eletto direttivo sezionale Paularo: Presidente, Barbara Craighero; vice presidente, Stefania Timeus; rappresentante dei donatori, Francesco Screm; segretario, Patrik Del Negro; consiglieri, Gloria Lazzara e Daniela Ferigo; revisore dei conti Rosella Dereani e Simone Plozner.



Trivignano

Il nuovo Consiglio direttivo 2017-2020 della sezione è composto da: Giorgia Del Frate, Presidente, Daniele Pallavicini, vicepresidente, Michael Livoni, Rappresentante dei donatori, Giacinto Pasini, Segretario e dai Consiglieri Adriano Burino, Sonia Ciani, Mauro Pallavicini, Eleonora Paviotti e Stefano Tonutti. I Revisori dei conti sono Sonia Della Mora, Danilo Paviotti e Gino Paviotti.

● LETTERE AL DONO

DONAZIONE CONSAPEVOLE? DONATORE RESPONSABILE!

Trovare persone che vogliano donare è un pò difficile, che possano farlo però lo è sempre di più; non mi riferisco alle sempre più ristrette condizioni per l'ammissione alla donazione quanto piuttosto alla limitazione imposta dal consumo sempre più diffuso di farmaci di qualsiasi tipo e sempre più in giovane età. Osserviamo bene: passiamo sempre più tempo in fila nelle farmacie e negli ambulatori, fuori e dentro da ospedali pubblici e cliniche private; ricoverati, dializzati, operati e trapiantati contribuiamo nostro malgrado al congestionamento delle strutture sanitarie che nonostante il progresso e lo sviluppo che vantano, assorbono una quantità di risorse pubbliche insostenibile, per assistere una popolazione sempre più malata e sempre meno autosufficiente. Il costante e continuo peggioramento della salute pubblica è talmente diffuso e palese che ormai è considerato normale; la crescita del consumo di farmaci per combattere ogni sintomo dimostra in verità quanto poco sappiamo sul funzionamento del nostro corpo. Attratti dalle "solu-

zioni in pillole" che sopprimono i sintomi senza risolvere le cause, continuiamo a elargire soldi all'industria del farmaco il cui interesse è lo stesso di qualsiasi altra industria: vale a dire VENDERE. Le recenti campagne mediatiche a favore dei vaccini seguite dalla disponibilità finanziaria offerta dalla regione fvg per l'acquisto di quest'ultimi fanno pensare all'ennesima collusione tra istituzioni e poteri forti... non sarebbe cosa nuova... sta di fatto che le spese per la sanità vanno alle stelle mentre la salute delle persone rimane al palo, anzi peggiora.

Il sistema è fatto così, ma le sue parti siamo noi... quindi proviamo a cambiare...

Vogliamo la donazione responsabile? Quindi dobbiamo esserlo noi per primi, noi addetti ai lavori. Mi chiedo per esempio se tutto il lavoro che si fa per sopperire alla crescente domanda di emoderivati, quando sappiamo che la stragrande maggioranza di essi serve per la produzione di farmaci, sia ancora uno sforzo così "responsabile" da parte nostra.

Lavorare più sulla buona salute dei donatori ed in generale delle persone è la nostra missione primaria.

La prevenzione vera non può essere solo fatta di screening, vaccini e ricerche sul cancro ma di scelte consapevoli riguardo a stili di vita che mantengano la buona salute...sarà vero che la buona salute non muove tutti i soldi che muove la malattia ... ma allora qual è la priorità?

Dalla afds oltre il sangue serve l'impegno per cui questo sangue non sia fonte di guadagni fini a loro stessi, ma che sia utile veramente per la vita del prossimo. Rivalutiamoci come donatori e come associazione in questo senso, facendo nostra questa missione: Dimostrare che la salute di noi donatori non dipende dalla fortuna, ma da scelte di vita responsabili, sarebbe la propaganda più efficace che si possa fare, per il bene di noi stessi e di chi ha la fortuna di incontrarci.

Buon lavoro a tutti.

Paolo Azzani
Presidente AFDS sezione Orzano
Zona Valli del Natisono

ZONA 1

Canal del Ferro - Valcanale

A.F.D.S.

TARVISIO

“Fratello Genetico”

In data 12 apr. 2017 alle ore 08,00, in un'aula riservata, appositamente messa a disposizione dall'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, 12 allievi accompagnati dalla prof.ssa Anna Agolzer, si sono incontrati, su loro richiesta, coi medici dell'ospedale di Udine e Tolmezzo per la compilazione dei questionari e la raccolta dei kit salivari (solo per gli allievi che si iscrivono al registro dei donatori di midollo osseo), in ossequio a quanto disposto dal progetto "FRATELLO GENETICO". Altra testimonianza (se ce n'era ancora bisogno) di altruismo e solidarietà degli alunni di Tarvisio.



Un momento dell'incontro per il progetto "Fratello Genetico".

14 maggio 2017

Festa del Dono di Tarvisio

Presente il consigliere provinciale-Pozzecco e l'assessore del Comune di Tarvisio Nadia Campana. vengono evidenziati i dati economici della sezione e delle donazioni al 31.12.2016. donatori iscritti: 443 (attuali 457) maschi 256 / femmine 187 donatori attivi: 209 (attuali 223) donazioni al 31.12.2016: 282 totali (in leggera flessione sul 2015 n. 6.3%) 204 sangue intero 74 plasma 4 piastrine

Giornata del Dono a Tarvisio, un momento di amicizia.



Vacanze



Al termine della S. Messa labari e autorità.

● LA VOCE DELLE SEZIONI

VENZONE

Il 20 maggio la sezione AFDS di Venzone con la collaborazione del gruppo alpini, pro loco e amministrazione comunale, ha organizzato una giornata solidale a favore dei terremotati del centro Italia.



David Pascolo (presidente di sezione) e Rinaldo Pascolo (suo padre) insieme sull'autoemoteca per la loro 50ª donazione.



Per tale evento È stata richiesta l'autoemoteca che dopo 25 anni è ritornata a Venzone.

La giornata chiamata "il Borgo solidale" ha avuto un gran successo, sono state effettuate 34 donazioni e raccolto 1350 € che sono stati destinati al progetto sostenuto dalle Regione FVG per la realizzazione di

una scuola nel comune di Sarnano.

Il direttivo della sezione ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato ed in particolare modo il meraviglioso personale dell'autoemoteca, competente e disponibile, che a fine mattinata si è unito a noi per una spaghetтата offerta dagli alpini.

ZONA 3 Carnia Orientale A.F.D.S. TOLMEZZO

Autoemoteca 11 Aprile 2017 in AUTOMOTIVE Lighting Tolmezzo

Martedì 11 Aprile è stata una giornata di notevole rilievo sociale e solidale per lo stabilimento di Tolmezzo, che nella mattinata ha ospitato l'autoemoteca per il dono di sangue e plasma.

Le donazioni, effettuate sotto stretto controllo medico, sono state ben 29, da parte di 18 maschi e 11 femmine, per un totale di 25 donazioni di sangue intero e 4 di plasma. Per l'occasione, 7 nuovi donatori si sono aggiunti ai già numerosi iscritti della sezione dello stabilimento.

Dopo l'esperienza del 2015 l'autoemoteca dunque ritorna in stabilimento grazie alla disponibilità della dirigenza che ha subito approvato e sostenuto l'iniziativa. Un ringraziamento particolare dunque all'ing. Cavicchia, direttore di stabilimento,



alla dott.ssa Lizzi responsabile del personale, all'ing. Peresson che ha curato la parte sicurezza e logistica. Un ringraziamento di cuore pure a tutti i donatori che hanno dato la loro disponibilità fin da subito, visto le adesioni, che già nei primi giorni avevano raggiunto il ragguardevole numero di 40. I prelievi si sono svolti nella mattinata dalle ore 9,00 alle

ore 13,30 e tutti sono rimasti molto soddisfatti per il servizio e la professionalità del medico, dott.ssa Maraldo e le infermiere Luisa e Daniela. Esperienza positiva, dunque, che pensiamo sicuramente di ripetere il prossimo anno.

Leandro Longo
Presidente di sezione

ZONA 4
Collinare Nord

A.F.D.S.

ARTEGNA- MONTENARS

Marzo ricco di impegni per i donatori di Artegna e Montenars! L'11 marzo si è tenuta, con una buona partecipazione di donatori, l'annuale assemblea della sezione, alla presenza dei sindaci, Claudio Sandruvi di Montenars e Aldo Daici di Artegna e del consigliere di zona dell'AFDS Guglielmo De Monte. Il 26 marzo è stata la volta delle celebrazioni per il 65° anniversario di fondazione della sezione. I festeggiamenti sono cominciati con il raduno dei labari delle sezioni collinari nord e sud, giunti puntualissimi nonostante fosse appena scattata l'ora legale. Dalla piazza del municipio i donatori, i labari e le autorità si sono recati presso il monumento al donatore, accompagnati dalla Filarmonica "Luigi Mattiussi"; qui alcuni ragazzi delle scuole hanno letto alcuni loro pensieri sul dono. A seguire la messa nella Pieve di Santa Maria Nasciente, animata dalla corale al gran completo diretta dal maestro Luca De Reggi. Durante la funzione il celebrante ha ricordato l'importanza del donare in silenzio, umiltà ed anonimato. Al termine della messa la rituale foto di gruppo sulla scalinata della chiesa e poi un breve corteo per le vie del paese. Appuntamento nella sala consiliare, dove il presidente della sezione Silvano Bulfone ha salutato le autorità presenti: il nuovo presidente dell'AFDS Roberto Flora, i consiglieri Guglielmo De Monte e Mauro Rosso, il sindaco di Artegna Aldo Daici, il parroco don Ivo Belfio ed il presidente della sezione AVIS di Ceggia Gianni Borlina, gemellatasi con Artegna e Montenars 40 anni fa, al tempo del terremoto. Dopo la premiazione di ben 14 donatori benemeriti, tra cui due gocce d'oro, la giornata si è conclusa con il pranzo tutti insieme e la splendida torta che vedete nella foto.



Il gruppo dei labari con le autorità.



Taglio della torta: da sinistra il presidente della sezione Silvano Bulfone, il presidente della sezione AVIS di Ceggia Gianni Borlina, il presidente dell'AFDS Roberto Flora, il consigliere Guglielmo De Monte ed il sindaco di Artegna Aldo Daici.

GEMONA DEL FRIULI

L'unione fa la forza... (Uniti si vince...)

Domenica 12 febbraio 2017 un gruppo consistente di iscritti e simpatizzanti della locale sezione, hanno partecipato con entusiasmo alla tradizionale marcialonga di S.Valentino della borgata di Godo - Gemona del friuli, percorrendo un tracciato di 9 Km.



Nelle foto un momento della premiazione con l'Assessore Giovanni Venturini e Marta Musina, mentre ritira il premio.



Gemona: il Presidente Copetti e il vice presidente Provinciale Rosso consegnano una benemerita.



● LA VOCE DELLE SEZIONI

OSOPPO «GJOVANÌN FALESCJN»

Sabato 8 aprile 2017 alle ore 18,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Osoppo, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, si è tenuta l'ordinaria Assemblea annuale dei donatori di sangue osoppiani alla presenza del consigliere provinciale Mauro Rosso in sostituzione del rappresentante di zona Guglielmo De Monte impossibilitato a partecipare. Dopo la relazione morale del Presidente che ha sottolineato i buoni risultati ottenuti lo scorso anno e la presentazione del Bilancio Consuntivo 2016, entrambi approvati all'unanimità dei presenti, ha preso la parola il consigliere Rosso che, dopo aver portato i saluti del nuovo Presidente Provinciale Roberto Flora e dell'intero Consiglio, ha illustrato la situazione associativa provinciale e le nuove problematiche in atto. Sono stati sottolineati, in particolare, i seguenti punti:

- l'importanza della donazione mirata ("donare qualità e non quantità") e della prenotazione;
- le nove regole europee (questionario, no rimborsi spese di viaggio, identificazione del donatore all'atto della donazione, disponibilità e ricettività alle novità);
- l'utilizzo delle risorse economiche sezionali;
- le aperture domenicali del centro di San Daniele del Friuli dedicate in via esclusiva alla donazione di plasma e la rivitalizzazione del centro raccolta sangue di Gemona del Friuli.

Dopo il dibattito è seguita la premiazione dei donatori benemeriti presenti: benemerita a Matteo Faustini; bronzo a Rita Marcon e Anna Lauretta Taddio; argento a Enzo Leschiutta e Franco Forgiarini; oro a Gilberto Cargnelutti e Paolo Flora e targa d'argento con pellicano d'oro a Flavio Cargnelutti e Giuseppino Daniele Copetti. Ricordati anche gli altri premiati non presenti: benemerita a Roberto Savio; bronzo a Ghenor Vittorio Patat,



Assemblea dell' 8 aprile 2017 - gruppo dei premiati con il consigliere provinciale Rosso e il presidente di Sezione Di Poi.



Incontro nelle scuole del 9 marzo 2017 - classe 5/ A scuola primaria - alunni e relatore Guglielmo De Monte.

Roberto Chiapolini e Andrea De Franceschi; argento a Christian Marchiol, Adriano Mauro, Elda Gregorutti e Luciano De Franceschi; oro a Vincenzo Candoni e Paolo Venturini.

La serata si è conclusa con un piccolo rinfresco offerto dalla Sezione a tutti i presenti.

RAGOGNA

I "gitanti" di Ragogna

Per la sezione Afds di Ragogna, il 2016 è stato un anno difficile, causa le normative europee e la sempre più complicata burocrazia. Nonostante tutto ciò, siamo rimasti in linea con le donazioni. La carenza di nuovi donatori impegna sempre più la sezione per mantenere l'efficienza delle donazioni, per questo anche nel 2017 la sezione continua ad effettuare 3 donazioni collettive, e per aumentare la propaganda del dono del sangue si mantiene le iniziative del 2016.

Primo appuntamento del 2017 è stata la gita in Toscana, dove i 45 partecipanti hanno potuto visitare: Lucca, Firenze, Siena, San Gimignano, Castello di Verrazzano, Pienza, Montepulciano con la sua famosa cantina Riccio, Pisa, Chianciano Terme, accompa-

gnati da esperte guide. Il prossimo appuntamento sarà la festa del dono il 25 giugno, nella frazione di San Pietro. Poi il 2 settembre ci sarà il consueto pranzo a base di pesce a

Caorle con visita alla Gispoteca del Canova a Possagno.

Con questo il direttivo spera di incrementare nuovi donatori, facendo fronte alla sempre più carenza sangue.



● LA VOCE DELLE SEZIONI

TREPPA GRANDE



Ci ha lasciati Aniceto Di Giusto storico Presidente della Sezione di Treppo Grande» morto lo scorso settembre, all'età di 88 anni Aniceto Di Giusto (nella foto), presidente onorario della sezione di Treppo Grande e uomo sempre al servizio della Comunità. Di Giusto è stato presidente della Sezione del Comune collinare per oltre 25 anni terminando il proprio mandato nel 1993 ma rimanendo sempre legato alla Sezione in qualità di presidente onorario.

Non solo, nel paese collinare è stato anche consigliere comunale per due mandati dal 1980 al 1990. Persona generosa e cordiale ha rappresentato l'immagine più nobile del volontariato interpretandolo in varie forme con impegno ed entusiasmo. Lascia la moglie Luisa, i figli Ennio, Nicola e Pierina e tutti i donatori che lo rimpiangono e ricordano con affetto.

ZONA 5 Collinare Sud

A.F.D.S.

COSEANO

57^a Festa del dono della sezione AFDS di Coseano a Cisterna

Domenica 21 maggio la sezione AFDS di Coseano ha festeggiato i 57 anni di fondazione con l'annuale "Festa del dono" che si è tenuta nella frazione di Cisterna.

Nell'occasione sono stati premiati i donatori benemeriti ed è stato dato il benvenuto, con un simbolico omaggio, ai nuovi donatori entrati nella sezione nel corso del 2016. Il diploma di benemerita è stato quest'anno assegnato a Martina Baldassi, Giulia Battaino, Simone Giovanatto, Lucia Peloso, Benedetto ed Ilario Varutti.

Con il distintivo di bronzo sono stati premiati Cristiano Melchior e Nadia Olini. Il distintivo d'argento è stato assegnato a Loredana Della Guardia, Nadia Ferazzutti, Barbara Presotto e Sara Libera Zanetti.



Con il distintivo d'oro sono stati premiati Aldo Assutta, Fabrizio Graffi, Mirko Igor Piccoli, Elena Sabbadini e Simone Schiratti. Con la goccia d'oro è stato insignito Renzo Del Zotto.

I nuovi donatori della sezione entrati nel corso del 2016 sono stati 9: Marina Assutta, David Castellani, Chiara e Marta Cudini, Lisa Milo, Elisa ed Elisa Piccoli, Alessia Rossit e Valentina Varutti. A loro è andato il benvenuto da parte di tutti i donatori della sezione.

Come da ormai consolidata consuetudine, ai festeggiamenti è stata presente una rappresentanza della gemellata sezione AVIS assieme ad una delegazione dell'ANMI, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, di Finale Ligure.

ZONA 6

Alto Torre

A.F.D.S.

ATTIMIS

50° di fondazione presso il castello di Partistagno



Il direttivo (quasi) al completo: assente giustificato il consigliere neo papà Federico Quarta. Auguri da tutta la sezione!

ZONA 7 Udine Ovest

A.F.D.S.

UDINE

In campo tra solidarietà e salute

Giornata all'insegna dello sport e della solidarietà quella di domenica 27 maggio svoltasi a Cussignacco. Nel campo parrocchiale, quattro squadre si sono alternate in un torneo di calcio 7vs7: Amatori della Contea, O.M.C.E.O. (Ordine dei medici), Udinese femminile e AFDS Udine Ovest.

Protagonista dell'evento l'associazione onlus *FormidAbili* presieduta da Laura Bassi; un'organizzazione che promuove e valorizza lo sport integrato fra atleti e persone disabili e non.

"Enjoy your second chance" appare in verde fluorescente sulle magliette degli iscritti: un motto energetico e stimolante per indurre a godersi la seconda opportunità...*non è mai troppo tardi per ricominciare!*

A battere il kick off è stata proprio la Bassi, che da centrocampo ha dato inizio alla prima partita tra Amatori della Contea e Udinese Femminile sotto gli occhi di un pubblico partecipe e caldeggiante; successivamente è stata la volta dell'AFDS Udine Ovest contro l'Ordine dei Medici e al pomeriggio, dopo un gustoso pranzo preparato dalla Pro loco di Cussignacco, è ripreso il torneo fino all'esaurimento del girone. **"Né vincitori né vinti"** questo l'imperativo usato dal Presidente degli Amatori della Contea, Andrea Piasenzotto, che ha organizzato l'iniziativa a scopo solidale ma anche per promuovere lo sport e di riflesso la salute in una meravigliosa domenica di maggio.

La squadra AFDS Udine Ovest capitanata dalla Consigliera Provinciale Emanuela Cuccaroni e dalla Presidente della sezione di Cussignacco Manuela Nardon era così composta: Andrea Tandelle, Claudio Bernardis, Stefano Fabiani, Massimiliano Pessi, Marco Dalla Pria, Simone Gorasso, Cristian Ramina, Matteo Piccaro, Carlo La Ragione, Giulio Pascoli, Michele Mucin e Luca Pozzar.

Nel pomeriggio ha raggiunto il campo anche il Presidente Afds Provinciale Roberto Flora, che assieme



La formazione del afdsudovest.

alla moglie, ha fatto il tifo ed assistito alle premiazioni durante le quali Laura Bassi ha ricordato l'importanza della donazione nel senso più profondo, portando come esempio la sua esperienza di ricevente di 16

sacche di sangue "è grazie a quelle 16 persone che oggi sono viva, non dimenticatevi quanto sia importante questo semplice gesto".

Emanuela Cuccaroni & Laura Bassi

SANT OSVALDO

Rinnovato il consiglio

La sezione Afds di San Osvaldo si è riunita venerdì 24 febbraio per eleggere il nuovo consiglio direttivo. Alla presenza della Consigliera Provinciale di Udine Ovest, Emanuela Cuccaroni, si sono svolti gli scrutini che hanno confermato alla guida della sezione Franco Bassi, coadiuvato da Alessandro Bertoli (vice presidente), Cristian Gerussi (rappresentante dei donatori), Bianca Pascoli (segretaria esterna), e Carmelo Spiga, Michele Germano, Sonia Bassi e Mauro Da Ros consiglieri. Il compito di revisori dei conti è stato assegnato a Luciano Bastianutti, Antonino Zorzi e Paolo Comuzzi.



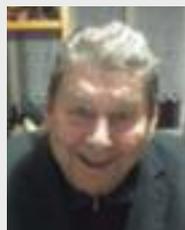
Il direttivo della sezione di Sant Osvaldo e nel cerchio, il Presidente della sezione di Sant Osvaldo con la Consigliera Emanuela Cuccaroni.

● LA VOCE DELLE SEZIONI



Mandi Gianpietro

Lo scorso 17 gennaio è deceduto il donatore goccia d'oro Gianpietro Borean che si annovera fra i fondatori della sezione di Sant Osvaldo. Tutti i donatori della sezione lo ricordano con particolare gratitudine per il suo continuo impegno e sono vicini alla famiglia.



Mandi Paolo

Il 14 aprile 2017 è deceduto il donatore Paolo Del Torre, fondatore e Presidente della dal 1973 al 1997. Ai familiari le condoglianze

ZONA 8 **Udine Est**

A.F.D.S.

ALPINI RICCARDO DI GIUSTO

Cinquantesimo anno di fondazione della sezione

La sezione "Alpini Riccardo di Giusto" ha festeggiato il 50° anniversario della fondazione. Le celebrazioni sono iniziate la sera del 1 Aprile con il concerto del coro "la voce della valle" di San Pietro al Natisono presso la sala parrocchiale del Gesù Buon Pastore. Alla consegna di una targa commemorativa al maestro del coro è seguito un appello ai presenti affinché comprendano e diffondano l'importanza e la necessità di donare. La serata si è conclusa con un rinfresco.

La cerimonia ufficiale è iniziata il 2 Aprile con il consueto corteo che ha portato i presenti alla deposizione di una corona di alloro presso la casa natale di Riccardo di Giusto dove è affissa una targa in suo ricordo. Tra i presenti c'erano, oltre ai soci e alle sezioni consorelle, anche il presidente provinciale Roberto Flora, il consigliere rappresentante di zona Federico Cosci ed il sindaco Furio Honsell. La cerimonia è stata benedetta dal parroco Don Giuseppe



che ha poi celebrato la S. Messa ringraziando nell'omelia, tutti i donatori che in questi 50 anni con il loro gesto hanno salvato la vita a tante persone malate.

Al termine della messa, dopo i discorsi delle autorità, sono stati premiati dal presidente Armando Giusto i donatori benemeriti. Alle autorità, al parroco, alle sezioni presenti ed ai precedenti presidenti della sezione Luigi D'agostini e Gino Chiavoni sono state consegnate delle targhe commemorative. La festa si è conclusa con il pranzo presso la sede della sezione.

Il presidente
Armando Giusto

PADERNO

Elezioni rinnovo Consiglio direttivo donatori di sangue di Paderno con la riconferma del Presi- dente Paolo Serafino per il mandato 2016/2020

La sezione donatori di sangue di Paderno in data 4 dicembre 2016, ha programmato due eventi: l'incontro annuale dei donatori, amici e simpatizzanti e il rinnovo del Consiglio Direttivo per il mandato 2016/2020. Nell'incontro annuale, il presidente Paolo Serafino, in scadenza come tutti i membri del consiglio, e prima del tradizionale pranzo di fine anno, ha illustrato la situazione della sezione nel periodo del suo mandato, ossia, il numero dei donatori, le donazioni, gli eventi programmati anche con la collaborazione della pro loco ed infine, non meno importante, il significato e l'opera della sezione sempre dedicata a creare nuove fonti di intervento sensibilizzando, in particolare i giovani, sulla necessità del dono data la carenza di sangue e la riduzione delle donazioni nonostante la nostra Regione sia una delle più attive nel territorio nazionale. Questo incontro di fine anno ha sempre portato la presenza di gran parte della comunità e la sezione è ben lieta di promuoverlo in quanto dà l'occasione per un gradito momento di aggregazione, inoltre permette di comunicare il programma



Paderno, il Consiglio direttivo.

dell'anno che verrà svolto dal nuovo consiglio direttivo. Questo è stato il secondo evento in calendario che, all'unanimità i votanti hanno confermato quasi in toto il vecchio direttivo, con l'ingresso di tre nuovi consiglieri e la rinomina, questa volta da parte del direttivo stesso, del presidente Paolo Serafino in merito alla sua costante presenza e per la sua importante opera nella conduzione del suo precedente mandato affiancato, è bene ricordarlo, dai suoi instancabili vecchi collaboratori. Un augurio di buon lavoro al nuovo consiglio e tanta serenità a tutta la comunità di Paderno.

● LA VOCE DELLE SEZIONI

ZONA 9

Professioni

A.F.D.S.

8° TRASPORTI

Andrea Leita, Mauro Dolso, Felice Leccese, Francesco Verri, Augusto Di Benedetto e Giuseppe Castaldo sono i donatori della Sezione 8° Reggimento Trasporti che hanno partecipato il 3 marzo a San Vendemmiano (TV) all'evento sportivo-benefico 60x60 Joy Club (60 maratone in 60 giorni) per la raccolta fondi a sostegno de "La via di Natale", associazione che ha lo scopo di fornire un alloggio a chi ha dei parenti in cura al C.R.O. di Aviano, evento organizzato dall'ultramaratoneta Daniele Cesconetto a cui è stato consegnato anche il gliagliardetto dell'AFDS.



La caserma Severino Lesa di Remanzacco, il giorno 13 marzo ha ospitato l'autoemoteca per una giornata all'insegna del dono; L'iniziativa, fortemente voluta dal Comandante del Distaccamento Logistico "Pozzuolo del Friuli" Ten. Col. Giuseppe D'AMICO, ha visto la partecipazione di 30 donatori in divisa. Dal 2009, anno di nascita della Sezione "8° Reggimento Trasporti", eventi simili, hanno sempre riscosso interesse da parte di tutto il personale della caserma, segno questo che l'impegno dei militari va oltre il loro compito istituzionale e che l'aiuto per il prossimo è sempre messo in primo piano. Un plauso poi va rivolto agli operatori dell'autoemoteca che con la loro professionalità, cortesia e dedizione hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

ZONA 10

Studentesche

A.F.D.S.

ZANON-DEGANUTTI

Si è tenuta in questi giorni l'ultima donazione collettiva dell'anno scolastico 2016/2017 per la sezione studentesca Zanon-Deganutti di Udine.

Dopo aver chiuso il 2016 con 524 donazioni, superando il traguardo delle 500 per il settimo anno consecutivo, a fronte di 700 iscritti dei quali 480 attivi per donazioni, la sezione da inizio anno ad oggi, ha già superato le 200 unità di sangue e plasma raccolte, frutto anche della presenza dell'autoemoteca e di altre date in ospedale, oltre alla normale e costante presenza degli ex allievi nei corridoi dei centri trasfusionali della provincia. Dall'attività di inizio anno sono arrivati anche 26 nuovi donatori che per la prima volta, grazie all'attività di propaganda svolta classe per classe dai volontari del direttivo, si sono avvicinati a questo insostituibile gesto di generosità. Purtroppo il gran numero di donatori che dopo le prime due o tre donazioni fatte a scuola ha lentamente abban-



Giornata del Dono al ZanDeg.

donato questa attività, è in parte penalizzante sul numero delle donazioni. Va ricordato però che molti degli studenti si trasferiscono per motivi di studio e soprattutto

● LA VOCE DELLE SEZIONI



I donatori del Zanon Deganutti alla prova del Dono.

di lavoro all'estero, e quindi la possibilità di chiedere di donare nel poco tempo libero che avanza al rientro a casa nelle rare volte possibili, lascia purtroppo il tempo che trova. A questo aggiungiamo coloro che hanno trovato lavoro precario appena diplomati e, per evitare problemi con i datori di lavoro, preferiscono non chiedere permessi per andare a donare, e rimandano alle prime occasioni di ferie o vacanza. Le donazioni pertanto si diradano, e solo grazie al lavoro svolto dal Presidente della sezione Carlo Pavan, dal suo collaboratore Massimo Urban assieme alla vice presidente Irea Tonchia e a tutti gli altri del direttivo (senza citarli tutti) tramite le mail e i social network, si riesce a tenere i ragazzi legati alle attività della sezione, in particolare con il recupero di diversi donatori inattivi. Capita molto spesso di trovare nella pagina Facebook della sezione messaggi tipo "torno a casa da Londra nei prossimi giorni: sono programmate donazioni collettive?". Questo significa aver lavorato bene con i ragazzi. E poco importa se invece di fare tre donazioni l'anno per raggiungere le benemeritenze che a molti altri interessano, di donazione se ne fa una sola. Importante è trovare sempre un maggior numero di nuovi donatori, qualificati e preparati, che sappiano donare autonomamente e che escano da scuola con le idee ben chiare sulla loro attività di volontariato una volta diplomati. L'anno si è concluso con la annuale assemblea con cena, tenutasi il 5 maggio presso un locale di Remanzacco. Erano 120 i presenti ad una festa che è ormai una tradizione e un vanto della sezione, e che serve a far incontrare

STINGHER

Assemblea sezionale



Un momento dell'assemblea e la maglietta consegnata ai giovani.

vecchi e nuovi donatori, sempre pronti a correre assieme in aiuto del prossimo. Novità dell'anno la "Cena con Delitto" in collaborazione con Anà-Thema teatro di Udine, che ha tenuto inchiodati alla sedia tutti i presenti fino allo scoprimento del colpevole. Tutte le informazioni sulla attività della sezione si trovano sulla pagina facebook accessibile a tutti, e prossimamente sul sito internet in fase di rinnovo.

ZONA 11

Valli del Natissone

A.F.D.S.

MANZANO

"57ª Festa del Dono della sezione di Manzano: 20 maggio 2017, lo staff della cucina assieme al Presidente della sezione e al Consigliere Provinciale Michele Moret, la sezione coglie l'occasione per ringraziare tutti i donatori e intervenuti in quella giornata di festa"



MOIMACCO

Festa per il 46° anniversario e rinnovo cariche dell'AFDS

Domenica 2 aprile, la Sezione AFDS di Moimacco ha celebrato i 46 anni dalla sua istituzione con una grande festa, iniziata con la Santa Messa officiata da Don Luciano Slobbe nella chiesa di Bottenicco e la successiva deposizione della corona ai Caduti. I festeggiamenti sono con-



Nuovo consiglio AFDS - Sezione di Moimacco

● LA VOCE DELLE SEZIONI

tinuati con il pranzo presso la "Fondazione de Claricini" al quale sono seguite premiazioni, raccolta fondi e il rinnovo cariche del Consiglio direttivo della Sezione.

Sono stati eletti: Raffaele Vicenzutti, riconfermato Presidente, Sara Tosolini con la carica di Vice-presidente, Daniele Riva in qualità di rappresentante dei donatori e i consiglieri Sandro Filipig, Tiziano Causero, Francesco Zuiani, Marco Cataldi, William Iannitelli e Patrik Clementei; revisori dei conti sono Mirella Bertolutti, Cristina Venica e Gianni Vicenzutti; la segretaria è Nathalie Sdraulig e i consiglieri aggiuntivi sono Damiano Guizzo e Christian Iannitelli.

Il lavoro del Consiglio è partito immediatamente per continuare il percorso già avviato in precedenza.

L'importanza del volontariato nella comunità è testimoniata da una partecipazione sentita e attiva nei confronti dell'associazione che si impegna in diverse iniziative.

A fine aprile, AFDS - Sezione di Moimacco ha partecipato al Congresso Nazionale a Milano e il 1° maggio, con successo, ha realizzato insieme agli alpini la gita sociale a Marano Lagunare.

Nei progetti futuri c'è la serata sanitaria sul diabete in collaborazione con l'amministrazione comunale e a giugno l'impegno della Sezione sarà rivolto ad organizzare la "domenica del dono" (la quarta domenica di ogni mese) a Cividale del Friuli.

"L'associazione attraverso queste e altre iniziative si augura di sensibilizzare gli individui, soprattutto i giovani, per incrementare così il numero dei donatori, con la speranza che più persone vogliano cominciare un percorso di consapevolezza, solidarietà e salute. Il ringraziamento mio e di tutta la Sezione è rivolto a coloro che sostengono il dono come un impegno serio e costante" queste le parole del Presidente Vicenzutti.



Rappresentanti dell'AFDS - Sezione di Moimacco al Congresso Nazionale a Milano

Si ricorda che chi volesse intraprendere la strada della solidarietà e della donazione di sangue, o per ricevere informazioni e curiosità, potrà scrivere alla seguente mail: moimacco@afdsud.it

REMANZACCO

Vincoli di sangue

30 aprile 2017. Cividale del Friuli. Quando si dice: essere uniti da "vincoli di sangue".

Due anni fa Matteo Bevilacqua (nella foto a sinistra), poco dopo aver compiuto 18 anni, ha fatto la sua prima donazione assieme al papà Giorgio.



Il 30 aprile scorso Matteo ha accompagnato il cugino Virgilio Passelli (foto a destra) alla sua prima donazione, a pochissimi giorni dal compimento della maggiore età. Qui li vediamo entrambi mentre stanno donando a Cividale.

Complimenti ai giovanissimi cugini!!

● LA VOCE DELLE SEZIONI

VALLI DEL NATISONE

“Anche quest’anno, il presidente Giacomo Crucil ed il vice presidente Massimiliano Vannelli della sezione Valli del Natisone, hanno promosso degli incontri per promuovere la donazione di sangue tra i giovani studenti delle classi 4^a e 5^a del Liceo Linguistico e Padagogico di San Pietro al Natisone. Come negli anni passati, l’accoglienza È stata calorosa ed ampio è stato l’interesse suscitato dagli argomenti trattati, con grande professionalità, da Lucrezia Vanone e Nicoletta D’ Andrea, entrambe componenti della commissione propaganda. Molto apprezzata è stata anche la successiva visita al centro trasfusionale dell’Ospedale di Cividale del Friuli e ben 11 ragazzi, hanno deciso di donare per la prima volta, entrando a far parte della grande famiglia dell’AFDS.

Un grazie sincero a questi nuovi giovani donatori, che ben fanno sperare per il futuro ed un grazie sincero alla professoressa Ellero, al consigliere provinciale di zona Michele Moret e a tutto il personale del Centro Trasfusionale di Cividale del Friuli che non hanno mai fatto venir meno il loro sostegno a questa iniziativa.”



Tanti giovani nelle Valli sono donatori

VALLI SAN LEONARDO

Buon lavoro al nuovo direttivo

La sezione Valli San Leonardo ha rinnovato il suo direttivo.

Alla fine dell’anno passato sono stati eletti i consiglieri e i revisori dei conti mentre nella riunione del 26 gennaio 2017, tutti insieme hanno concordato che i futuri rappresentanti della sezione saranno Andreina Trusgnach nella carica di presidente, affiancata in questo impegno come vicepresidente da Nadia Cijan, già presidente dell’A.F.D.S. provinciale, e da Cristina Zonta come rappresentante dei donatori.

Matteo Balus e Simone Gariup sono i nuovi consiglieri che, assieme ai riconfermati Sergio Balus e Albino Gariup, completano il consiglio direttivo. Un “tris” tutto rosa, quindi, guiderà la sezione, proseguendo e rinnovando l’attività che fino ad ora aveva svolto Anna Chiacig che, tranne una breve

parentesi, è stata la “storica” presidente fin dalla fondazione nel 1982. Non vanno dimenticati i revisori dei conti Claudio Garbaz e Roberto Scaunich, mentre Silvano Borghese prosegue il suo impegno come alfiere. Un direttivo rinnovato e ringiovanito in buona parte dei suoi elementi ma anche consolidato dall’esperienza

dei consiglieri riconfermati, cui potranno rivolgersi tutte le persone che credono nel valore del dono, soprattutto coloro che non sono ancora donatori.

Un grazie a chi ha accompagnato la sezione in questi primi trentaquattro anni di vita associativa e un augurio di un proficuo lavoro al nuovo direttivo.

ZONA 12 Medio Torre

A.F.D.S.

BUTTRIO

Lunedì 13 febbraio, presso il palazzo delle associazioni di Buttrio, si è svolta l’annuale Assemblea dei soci della sezione AFDS di Buttrio, con rinnovo consiglio direttivo.

È stato riconfermato il presidente Roberto Toti e il vice presidente rimane Giuliano Zuiani. Invariato anche il rappresentante dei Donatori che rimane Andrea Miani .

Novità, invece, per quanto riguarda i consiglieri, volti nuovi e freschi che rinnovano il precedente consiglio

Il nuovo consiglio sembra già ben amalgamato e volenteroso di collaborare con le associazioni locali. Hanno già partecipato a numerosi eventi del pro-



Il Consiglio Direttivo di Buttrio per il 2017.

prio paese; come la giornata ecologica per ripulire le strade e i campi del territorio o la 30esima edizione dell'annuale marcia *Cognossi par Cognossisi* del 1° maggio, dove hanno partecipato e aiutato alla realizzazione dell'evento.

I prossimi eventi in programma sono il 1° giugno in Comune per la consegna della Costituzione Italiana ai neo diciottenni buttriesi; mentre sabato 17 giugno sarà presente alla 12° edizione della 24x1 Ora per la consegna di un regalo speciale ai piccoli corridori per sensibilizzarli al dono.

GONARS

Nuovi donatori



Matteo Miatto alla sua prima donazione del 09/12/2016, e con immensa soddisfazione dei genitori Massimiliano e Roberta e della sorella Alessia, tutti donatori.



Anche Igor ha voluto seguire le orme del nonno Renato e dello zio Lionello con la sua prima donazione a 18 anni ed entrare così nella grande famiglia dei donatori.

CASTIONS DI STRADA

festeggiato il 59° anno di fondazione

Domenica 14 maggio la sezione Afds di Castions di Strada ha festeggiato il 59° anno di fondazione.

I partecipanti alla manifestazione si sono ritrovati presso la piazza Volontari della Libertà e, dopo aver deposto la corona di fiori al monumento al donatore posizionato nella stessa piazza, il corteo con i labari delle oltre 40 sezioni consorelle presenti e i donatori partecipanti accompagnati dalla Banda Comunale Gioachino Rossini diretta dal maestro Fulvio Dose, ha raggiunto la chiesa parrocchiale di San Giuseppe dove, con l'accompagnamento del coro Le Colone di Castions di Strada diretto dal maestro Giuseppe Tirelli, don Domenico Vignuda ha celebrato la Santa Messa.

Al termine della celebrazione tutti partecipanti hanno raggiunto il parco festeggiamenti dove sono seguiti gli interventi del neoeletto presidente della Sezione Mario Cristofoli, che ha ringraziato i donatori per la loro preziosissima attività e a nome della Sezione ha consegnato una targa di riconoscenza a Rita Di Benedetto per i risultati ottenuti nei 14 anni della sua presidenza della nostra gloriosa sezione.

Successivamente hanno preso la parola il sindaco Roberto Gorza e il presidente Roberto Flora che ci ha onorato della sua presenza assieme al vice presidente Mossenta e al consigliere Moret che ha portato il saluto dell'Associazione e del Consiglio provinciale e quindi illustrato la situazione del dono nella provincia.

Sono seguite la consegna di una pergamena ai 7 Nuovi Donatori e delle premiazioni che hanno visto assegnare le seguenti benemerienze :

Diploma di Benemerienza: Alessia Gattesco, Ivana Gori, Cristian Greatti, Orietto Stocco, Alberto Turco, Martina Vianello.

Distintivo Di Bronzo: Luca De Checchi, Dalila Schiavon.

Distintivo D'argento: Stefano Codarin, Lorenza Dal Bon, Maria Luisa Feruglio, Dina Saccavino.

Distintivo D'oro: Paolo Blasotti, Lara Graziotto.

Targa D'argento Con Pellicano D'oro: Milena Sabbadini.



Composizione nuovo Direttivo Sezionale - Apr 2017

Mario Cristofoli, Emanuela Romanese, Ivo Sattolo, Lorenzo Basello, Stefania Pittaro, Rita Di Benedetto, Silvia D'Ambrosio, Samuele Marcolin, Paolo Ponte, Daniela Schiavon, Ylenia Tuan, Elisa Turco, Onelia Cantarutti, Franco Stocco e Dario Turchetti.

ZONA 13 Centro Friuli

A.F.D.S.

CAMPOFORMIDO

Domenica 23 aprile la AFDS di Campofornido, rappresentata da un nutrito numero di persone, si è rivolta per la prima volta al Centro Trasfusionale di Palmanova per una delle sue annuali donazioni di gruppo. La cordialità e lo spirito di accoglienza di tutto il personale medico ed infermieristico, guidato dalla dott.ssa Lorenza Zandomeni, hanno permesso di instaurare un clima di grande familiarità.

Infatti, la disponibilità e la passione dimostrata dai professionisti hanno consentito ai donatori di compiere questo gesto di solidarietà in un'atmosfera serena e rassicurante, supportati da un'abbondante colazione e da un pranzo conviviale a conclusione di una giornata, il cui successo è stato sottolineato in particolar modo dall'accoglienza nella sezione AFDS di Campofornido di quattro giovani donatori, che sostenuti dallo spirito di fratellanza e di solidarietà dei veterani, accorsi in maniera numerosa, hanno donato per la prima volta. In totale sono state effettuate 27 donazioni tra plasma e sangue intero, determinando per la sezione un bel risultato.

Il Presidente dell'AFDS di Campofornido, Giuliana Snidero, e il direttivo ringraziano sentitamente tutto il personale del Centro Trasfusionale di Palmanova per essere riusciti a incarnare i valori di un gesto profondo e solidale, riuscendo a manifestarli in ogni piccola azione.

"Grazie" potrebbe sembrare una parola modesta e inadatta ad esprimere la profonda riconoscenza non solo verso i donatori che ogni giorno dedicano una parte del loro tempo a compiere un gesto di profondo amore per puro spirito di solidarietà, ma anche verso tutti i medici, infermieri e collaboratori ospedalieri che quotidianamente si prodigano nei Centri Trasfusionali e nelle emoteche mobili ad accogliere noi donatori con un sorriso, tuttavia pronunciata in modo sincero acquista un valore immenso.

ZONA 14 Risorgive

A.F.D.S.

POZZECCO



In occasione della consueta Festa del Dono, domenica 30 aprile 2017 a Pozzecco si è svolta la celebrazione del 45° di Fondazione della Sezione. Nella mattinata il corteo formato da concittadini e donatori anche delle sezioni limitrofe, preceduto dalla Filarmonica "La Prime Lus 1812" di Bertoliolo, si è riunito presso Piazza Scuole, per poi proseguire verso la Chiesa di S. Andrea per prendere parte alla Santa Messa celebrata da Mons. Gino Pigani e accompagnata dal Coro Parrocchiale Pozzecco - Bertoliolo.

Terminata la S. Messa il corteo si è recato sulla Piazzetta intitolata al compianto presidente A.F.D.S. Sergio Francesconi per rendere omaggio al Monumento del Donatore.

Infine gli invitati si sono recati presso il Salone San Giacomo dove si sono tenuti i discorsi di circostanza del presidente Mauro Toniutti, del sindaco di Bertoliolo Eleonora Viscardis e del rappresentante di zona Moreno Papais. A seguire si sono svolte le premiazioni dei Donatori benemeriti ed in particolare è stato premiato il compaesano Tarcisio Bertolini che ha realizzato il cippo con la targa intitolata a Sergio Francesconi e il porta faro entrambi posizionati presso la suddetta Piazzetta.

Per celebrare al meglio l'evento, sabato 29 aprile presso il Salone San Giacomo è andato in scena lo spettacolo teatrale dal titolo "Mior tart che mai" presentato dalla Società Fildrammatica "Nespoledo '80" ottenendo un ottimo successo.

Grazie alla collaborazione della De-

lizia Club di Codroipo, inoltre, è stata organizzata la gita "La Costa Azzurra e Montecarlo" che si è svolta nei giorni 2, 3 e 4 giugno 2017.

SEDEGLIANO

Rinnovo del direttivo



Rinnovato il direttivo della sezione di Sedegliano che risulta così composto per il mandato 2017-2021:

riconfermata Presidente Iris Piccolotto; Vice Presidente Giulia Mezzavilla; Rappresentante dei Donatori Serena Zanon; Consiglieri: Maurizio Biasutti, Stefano Clabassi, Gianpaolo Clozza, Emilio Di Lenarda, Daniel Donati, Luciano Federico, Leonardo Marigo, Linda Molaro, Augusto Pagnucco, Renato Tomini, Alfonsina Uliana, Piero Vit, Alex Zanin.

Un doveroso ringraziamento al Direttivo uscente, è stato espresso dalla Presidente, per il lavoro svolto, nonché per la disponibilità e sensibilità vissuta.

Al Nuovo consiglio un augurio di buon lavoro per la sensibilizzazione e promozione al dono del sangue.

● LA VOCE DELLE SEZIONI

ZONA 15 *Litoranea Orientale*

A.F.D.S.

RUDA

Un canestro di Solidarietà



Da diversi anni, durante i festeggiamenti per l'Ottava di Pasqua, l'A.B.P. Associazione Basket Pereteole, organizza un torneo di MiniBasket con la partecipazione di bambini e ragazzi provenienti da tutta la regione.

In tale occasione si è svolta anche una partita di pallacanestro tra i Donatori di Sangue di Ruda (i Cros) e quelli di Aiello del Friuli (i Dindias). In questo modo l'AFDS di Ruda ha voluto ricordare a tutti i presenti, ma soprattutto ai ragazzi, lo spirito di solidarietà che anima i donatori e li spinge a compiere il gesto di offrire il proprio sangue per coloro che ne hanno bisogno.

A fine partita, nello spirito dello sport, senza contare il risultato, tutti hanno brindato insieme ad un futuro pieno di nuovi donatori, forse attirati anche grazie a iniziative come questa.

VILLA VICENTINA

Donazione collettiva del 30 Aprile in autoemoteca presso la palestra comunale di Villa Vicentina, con la consorella di Ruda e la partecipazione esemplare dei donatori di ambedue le Sezioni e la professionalità di tutto lo staff sanitario



FIUMICELLO

La giornata del donatore



Due momenti della "Giornata del donatore" a Fiumicello.

ZONA 16 *Litoranea Occidentale*

A.F.D.S.

CARLINO

A Carlino i ragazzi si sfidano per la solidarietà

Domenica 12 marzo si è svolta la prima edizione del torneo a calcetto intitolato "Dai un calcio all'indifferenza". L'iniziativa portata avanti dai donatori di sangue AFDS della sezione di Carlino, ha come obiettivo primario quello di sensibilizzare i ragazzi verso tematiche come la solidarietà ed il volontariato e quello secondario in un momento "sano" di competizione dove valori importanti come il "fairplay" possano essere evidenziate e valorizzate al meglio. Sono davvero rare le occasioni come queste, afferma il Presidente di sezione Damiano Franceschinis, dove i ragazzi possano non solo competere in uno spazio sano ma dove si possono sentire veramente protagonisti di un'



Dai un calci all'indifferenza, quello è il messaggio da Carlino.

azione benefica a favore di chi ha bisogno. Tutte le squadre, al di là del risultato, hanno infatti potuto decidere insieme quale realtà aiutare con il budget da loro stessi messo a disposizione. La scelta dei ragazzi, in questa prima edizione del loro torneo, è andata su un progetto dell' Unicef che aiuta i bambini nelle zone di guerra.



L' iniziativa ha avuto una valenza educativa, spiega il consigliere Cosimo Zito, davvero potente perchè i ragazzi hanno giocato con la consapevolezza di aver partecipato ad un progetto più grande in collaborazione con donatori e le associazioni di volontariato del territorio: quale miglior modo ed occasione per entrare in contatto con il mondo del dono? A premiare le squadre provenienti, oltre che da Carlino, da Porpetto, Gradisca, Marano e San Giorgio di Nogaro il Sindaco Diego Navarria ed il Presidente AFDS Provinciale Roberto Flora; le squadre "Itala San Marco" e "Paco Bois" come squadre vincenti una menzione speciale la meritano Milan Circovic per il titolo di goleador e Luca Cimigotto come miglior portiere e soprattutto Thomas Pascut per aver conquistato il premio "fair play".

I donatori di Carlino ringraziano il Comune di Carlino per aver messo a disposizione la palestra, Dana sport per i gadget offerti ai ragazzi, e la Banca di Cividale per aver messo a disposizione i trofei, Un ringraziamento al grande lavoro in campo degli arbitri Fabiano Zanutta, Diego Ferigutti dell' associazione "FC Duronons" di Carlino e Luca Franceschinis tutti donatori della sezione.

TEOR

il giorno 9 marzo 2017 si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della sezione di Teor,

Sono stati eletti: Presidente: Pietro Collovati, vice Presidente: Galliano Pitton, rappresentante dei donatori: Miriana Donninelli, segretaria: Elena Campeotto, consiglieri: Flavio Lorenzo Burba, Antonino Dose, Mattia Fabris, Elya Ferrin, Fabrizio Mattiussi, Renzo Mauro, Maria Elisa Pitton, Fatima Altagracia Sabala, Gianni Zanello.



I componenti del nuovo Consiglio Direttivo per il mandato 2017/2021.



Donatori e labari in festa a Teor.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Autoemoteca di domenica 21 maggio 2017

L'ultima occasione, in ordine di tempo, di presenza dell'Autoemoteca a Palazzolo si è rivelata proprio una bella giornata in tutti i sensi: vuoi perché a termine operazioni la giornata di sole ha permesso di godersi una bella grigliata in compagnia come testimoniato dall'immagine, vuoi perché l'ottimale organizzazione e l'operato dell'equipe medica ha permesso di effettuare parecchie donazioni tra sangue e plasma senza problemi ed in tempi consoni non avendo annotato mai momenti vuoti. Si sono inoltre registrate anche quattro nuove new entry, tra cui gli amici Mario e Simone 18enni (vedi foto) con quest'ultimo già alla seconda donazione che ha fatto da cicerone al primo un po' titubante all'inizio ma sorridente alla fine.

Il Presidente Mirco Pitton

Famiglia Biciato

Nella foto seguente troviamo ritratte ben 4 generazioni di una stessa fa-



miglia, nello specifico i Biciato/Bordin, i quali si sono tutti dedicati con impegno al dono del sangue, rappresentando così un fulgido esempio di cosa vuol dire saper tramandare i veri valori fondanti di una società (ed in quella friulana il dono del sangue è sicuramente uno di essi), occupandone un ruolo molto importante.

Si parte dal capostipite Mario Biciato bisnonno (medaglia d'Oro) e continuiamo con la nonna Giuliana



Bordin, il giovane nonno Dino Biciato (targa d'Argento) ed i suoi figli Erika e Fabiano (entrambi distintivo di Bronzo) ed infine il pronipote neo 18enne e già donatore Simone Bordin, figlio di Erika. Tutti già pluripremiati, come possiamo notare, tranne ovviamente Simone, il quale però se seguirà le orme dei suoi cari non tarderà a raggiungere risultati lusinghieri. Glielo auguriamo e ce lo auguriamo, ma con queste premesse e visto anche che appena compiuta la

● LA VOCE DELLE SEZIONI



Con Michela Meneguzzi consigliera AFDS. la festeggiata generosa famiglia Biciato.

maggior età ha deciso di effettuare la sua prima donazione, la strada sarà sicuramente spianata. Proprio un bell'esempio di famiglia friulana ancorata alle nostre tradizioni ed ai nostri valori e complimenti

soprattutto al bisnonno Mario per essere stato l'artefice primo di un simile modello di nucleo familiare vincente nella solidarietà. Un sincero grazie a tutti loro dalla Sezione di Palazzolo dello Stella e

che il loro impegno continui, chi donando il proprio sangue e chi non lo può più fare per ovvie ragioni, donando il proprio tempo nella propaganda per l'AFDS.

il Presidente Mirco Pitton

POCENIA

Il Direttivo dell'AFDS di Pocenia



Presidente: Albachiara Campagnol - Vice Presidente: Dario Madinelli - Rappresentante: Dania Fabro - Segretaria: Elena Moratti - Consiglieri: Giuseppe Ghedin-Lorenzo Madinelli-Walter Manzato-Alice Madinelli-Romina Miotto.



PROSSIMAMENTE ANCHE IN AFDS IL SERVIZIO CIVILE

Breve storia del Servizio Civile

Nel 1972, sotto la spinta delle azioni di protesta condotte dalle organizzazioni nonviolente, del crescente interesse dell'opinione pubblica e dell'alto numero di giovani disposti ad affrontare il carcere pur di non prestare un servizio armato, la legge riconosce finalmente il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare e la possibilità di svolgere, in alternativa, il Servizio Civile.

Quasi 30 anni dopo, la legge n. 331 del 2000 arriva a sospendere l'obbligo del servizio di leva: dal 1° gennaio 2005 nessuno è, quindi, più obbligato a prestare servizio militare o il Servizio Civile sostitutivo.

Entrambe le scelte diventeranno esclusivamente volontarie.

Con l'approvazione della legge n. 64 del 2001, infatti, viene istituito il Servizio Civile Nazionale, ovvero un Corpo di Difesa Civile aperto anche alle donne che costituisce una singolare modalità di partecipazione alla cittadinanza e che coniuga i principi costituzionali di solidarietà, la difesa della patria con la crescita personale e la formazione professionale dei giovani.

Cos'è il Servizio Civile?

Attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale, promossi dagli enti pubblici e del privato sociale dell'intero territorio Nazionale, tutti i giovani tra i 18 e i 28 anni possono dedicare, per un anno intero, alcune ore della loro giornata a favore di un'attività solidaristica dalla forte valenza educativa e formativa.

Chi sceglie il Servizio Civile vive un'importante, e spesso unica, occasione di crescita personale e di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva, arricchisce il proprio curriculum operando professionalmente in un settore di proprio interesse, si relaziona quotidianamente con professionisti esperti e segue, infine, gratuitamente percorsi formativi mirati e riconosciuti.

Il Servizio Civile è, quindi, un prezioso strumento per aiutare, tramite le attività dei progetti, le fasce più deboli della società contribuendo, concretamente, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro paese. Oltre a questo è, senza dubbio, per i giovani volontari un'esperienza qualificante a livello curriculare, quando non si tra-

sforma addirittura in una opportunità di lavoro

Il servizio civile in AFDS

L'AFDS sta lavorando molto, per poter raggiungere questo risultato e poter, finalmente avere a disposizione dei giovani per le sue finalità statutarie. Purtroppo non per subito, ma certamente fra qualche mese con una iniziativa che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella Difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Ha creduto a questa nuova grande opportunità, perché i nuovi compiti assegnati dalle recenti convenzioni richiedono un impegno soprattutto di giovani capaci di parlare ed incontrare i loro coetanei, per gestire i social media e la chiamata.

Negli anni il numero delle associazioni coinvolte e dei volontari attivamente impegnati nel Servizio Civile è cresciuto sensibilmente. Tutti hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo del progetto partecipando alle diverse fasi di attività e di lavoro, di verifica critica degli interventi e delle azioni, investendo con lo spirito di chi rende un servizio al Paese e condivide il proprio impegno con i più giovani. Tutti, in maniera condivisa e non equivoca, attraverso i progetti di Servizio Civile Nazionale intendono proporre ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, per una partecipazione consapevole alle attività dell'associazione e per crescere insieme.

Proprio nell'ottica di continuare questo percorso condiviso presso la segreteria AFDS i giovani interessati, quando verranno avviati i progetti potranno reperire tutte le informazioni utili, conoscere le modalità di partecipazione ai progetti, le tempistiche per la presentazione delle domande, i requisiti per la partecipazione, la durata e l'impegno richiesto ai giovani, nonché il contributo statale previsto a rimborso delle spese, e il riconoscimento del progetto in termini di crediti formativi universitari.

I requisiti per partecipare ai progetti: Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile Nazionale tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 28 anni (non ancora compiuti al momen-

to della presentazione della domanda) in possesso della cittadinanza Italiana. Possono far domanda anche coloro i quali hanno, in precedenza, svolto il Servizio Civile sostitutivo alla leva.

Come partecipare

Per partecipare ai progetti di Servizio Civile Nazionale è necessario inoltrare una domanda di partecipazione al momento della pubblicazione dei bandi nazionali.

I bandi di selezione sono periodicamente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e nell'home page del sito dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) www.serviziocivile.it dove, tramite un comodo motore di ricerca, è anche possibile ricercare i progetti finanziati nella propria provincia, o relativi al settore di specifico interesse.

I progetti di Servizio Civile Nazionale promossi dalla AFDS saranno, inoltre, sempre pubblicati sul sito www.portaledeldono.it dove, oltre al testo del progetto, sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda e reperire tutte le informazioni utili.

Una volta scelto il progetto d'interesse, tra i tanti finanziati, è necessario compilare la domanda di partecipazione secondo il modello allegato al bando. La domanda va inviata direttamente all'ente promotore del progetto all'indirizzo ivi riportato. La domanda deve essere presentata necessariamente entro e non oltre i termini di scadenza del bando.

Per la partecipazione ai progetti di Servizio Civile non esistono limitazioni geografiche di alcun tipo: è possibile scegliere tra tutti i progetti presenti nel bando da svolgersi in Italia e all'estero, a patto che si presenti domanda per un solo progetto tra quelli indicati, pena l'esclusione.

La durata e l'impegno settimanale

I progetti di Servizio Civile hanno sempre una durata complessiva di 12 mesi. L'orario è, invece, stabilito in relazione alla natura di ogni singolo progetto anche se l'impegno settimanale è, in genere, pari a 30 ore da distribuire secondo un piano concordato con l'ente e con gli altri eventuali volontari in Servizio Civile.

Il trattamento economico e giuridico

I volontari ricevono direttamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile un assegno di servizio mensile pari a 433,80 euro.

Il periodo di Servizio Civile, se portato a termine, è riconosciuto valido in termini previdenziali.

Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale: - sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello loca-

le, nazionale, europeo ed internazionale;

- considerano che il Servizio Civile Nazionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante l'anno di Servizio Civile presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;

- affermano che il Servizio Civile Nazionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;

- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone

più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire delle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di Servizio Civile Nazionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

DONAZIONI E LAVORO

L'Istituto Nazionale di Previdenza sociale con la circolare del 7 febbraio 2017 ha fornito le Indicazioni per l'erogazione del contributo previsto per garantire la retribuzione dei lavoratori dipendenti del settore privato in caso di inidoneità alla donazione di sangue.

Come stabilito infatti dall'articolo 1 del decreto ministeriale del 18 novembre 2015, il lavoratore dipendente che sia stato accertato inidoneo alla donazione di sangue o emocomponenti ha diritto alla retribuzione limitatamente al tempo necessario all'accertamento della inidoneità in alcuni casi specifici. Innanzitutto per la sospensione o esclusione del donatore per motivi sanitari, secondo i criteri di esclusione o sospensione dalla donazione, previsti dalla normativa vigente; poi per la mancata decorrenza dei tempi di sospensione tra una donazione

e la successiva; ed infine nel caso in cui sia rilevata l'esigenza di non procedere al prelievo per specifico emocomponente e/o gruppo sanguigno, in base alla programmazione dei bisogni trasfusionali. Pertanto, qualora il lavoratore che si sia assentato dal lavoro per effettuare la donazione di sangue o di emocomponenti venga giudicato inidoneo alla donazione medesima a seguito delle motivazioni sopra delineate, il dipendente stesso avrà diritto alla retribuzione che gli sarebbe stata corrisposta per le ore non lavorate comprese nell'intervallo di tempo necessario all'accertamento della predetta inidoneità. Tale intervallo di tempo deve essere calcolato con riferimento sia al tempo di permanenza presso il centro trasfusionale sia a quello di spostamento dallo stesso alla sede di servizio.

● EVENTI



Lo striscione e lo stand della AFDS alla maratona Unesco in Aquileia

GIORNATA MONDIALE DEL DONO IN PIAZZA XX SETTEMBRE A UDINE

La giornata mondiale del dono è stata celebrata... donando. Il 14 giugno le sezioni cittadine udinesi con l'encomiabile impegno di Emanuela Cuccheroni hanno organizzato un prelievo collettivo sulla piazza XX settembre cogliendo l'occasione di avvicinare anche molti giovani a spasso in città per la fine dell'anno scolastico.

Oltre a numerosi presidenti di sezione e collaboratori a fare gli onori di casa in piazza alcuni consiglieri AFDS con il Presidente Flora che hanno avuto anche il piacere di ricevere l'assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca. Fra le piacevoli sorprese la presenza anche di Franco Flora in ottima forma cui si debbono le origini di molte sezioni cittadine e di Luciano Olivo.

Grazie a tutti i volontari che hanno collaborato alla iniziativa offrendo alla popolazione un esempio di altruismo e di impegno sociale.



CONVENZIONE CON I CIVICI MUSEI DI UDINE L'OFFENSIVA DI CARTA e PARADOXA

Mostre dove i donatori di sangue hanno lo sconto all'ingresso

1° aprile 2017 - 7 gennaio 2018

Museo del Castello

Accanto alla guerra drammaticamente impastata a fango e sangue, dal 1914 al '18 ne venne combattuta una parallela, non meno decisiva, fatta di parole e soprattutto di immagini.

La mostra lo documenta in modo organico, attingendo ad un patrimonio unico al mondo: la Collezione Luxardo, dal nome del medico di San Daniele del Friuli che negli anni dell'immediato dopoguerra raccolse oltre 5600 fascicoli di riviste e monografie d'epoca.

La Collezione, patrimonio dei Civici

Musei, rappresenta molto di quanto si produsse negli anni del conflitto su tutti i fronti e in tutte le lingue. Su fronte italiano (analogamente a quanto accadeva per tutte le parti coinvolte nel conflitto) dietro a questi strumenti all'apparenza spontanei, si muoveva il potente "Servizio Propaganda" e le riviste di trincea, prodotte da chi viveva il conflitto in prima linea, sono il risultato più evidente del titanico sforzo propagandistico. Solo in Italia, alla fine del conflitto, erano stati prodotti oltre 62 milioni di stampati, una vera e propria offensiva di carta realizzata a suon di proclami, di messaggi ripetuti con ritmo

martellante, di incitamenti, di richieste imperiose o suadenti di arguzie, di tutto quanto possa ristabilire la fiducia nelle proprie forze e la fede nella vittoria.

Nel racconto e nella creazione dell'immaginario irrompe anche un mezzo nuovo: il cinema, documentato in mostra da esempi dell'animazione americana. Originale e coinvolgente la scelta di affiancare a questa analisi storica una sezione dedicata alla memoria della Grande Guerra attraverso l'occhio e la sensibilità di illustratori contemporanei: Joe Sacco, Gipi, Manuele Fior, Jacques Tardi e Hugo Pratt.

22 aprile - 27 agosto 2017

Casa Cavazzini

Sarà la Cina il paese protagonista dell'edizione 2017 di Paradoxa, progetto triennale partito un anno fa per investigare le forme attuali dell'arte contemporanea estremo-orientale, prodotto dal Comune di Udine - Civici Musei con l'ER-PaC, Ente Regionale per il Patrimonio Culturale, organizzatore della mostra, patrocinato dall'Università degli Studi di Udine e curato da Denis Viva. Tre artisti cinesi, Cheng Ran, Xie Nanxing e Chen Wei, già affermati a livello internazionale, esporranno a Udine dal 22 aprile al 27 agosto 2017 a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, i propri lavori di pittura, fotografia e video art sul tema dell'oscurità.

PROGETTO STUDENTI - SALUTE



Continua l'azione di "educazione alla vita e di educazione al dono"... nella mattinata di giovedì 27 aprile 2017 durante l'Assemblea d'Istituto al Mattioni di Cividale del Friuli ... abbiamo coinvolto oltre un centinaio di studenti... ho partecipato insieme ai ragazzi dell' Associazione Sportiva Disabili "Basket e non solo" Eros Scuz e Cristiano Picco (donatore)

IL MEETING GIOVANI

Nelle giornate di 24, 25 e 26 Marzo, tre giovani del Gruppo Giovani Provinciale AFDS hanno partecipato al Meeting Giovani Nazionale, che quest'anno si è svolto nella località di Caltanissetta, in Sicilia. Di seguito la descrizione con i loro occhi della loro esperienza.

Siamo partiti la mattina del 24 Marzo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con scalo a Roma, per giungere a Palermo. In aeroporto abbiamo aspettato i ragazzi della FIDAS Vicenza, per prendere con loro il pulmino che ci ha portato tutti insieme verso l'entroterra. Il viaggio in pulmino fino a destinazione è stato un po' lungo, ma piacevole; il clima era pre-estivo, e i paesaggi verdi collinaggianti ci hanno riempito di stupore. Giunti in albergo, dopo aver posato i bagagli nelle proprie stanze, abbiamo iniziato il primo pomeriggio di conferenze, dove sono intervenute le varie autorità a darci il loro benvenuto. Dopo i saluti e le indicazioni generali sul meeting, è intervenuto il Presidente Nazionale FIDAS Aldo Ozino Caligaris, che ha ripercorso la storia della FIDAS, dalla sua nascita fino ai giorni nostri, e raccontando anche come nacque il primo Meeting Giovani, gli eventi nazionali estivi e con quali finalità furono proposti e vengono tutt'ora portati avanti. Sulla stessa lunghezza d'onda dell'ultima mezz'ora del presidente, prende la parola Andrea Bortolon (consigliere nazionale FIDAS con delega ai giovani), presente dal secondo Meeting nazionale organizzato, e memoria storica di tutto quello che ne è conseguito. Questa prima parte del racconto l'abbiamo trovata molto interessante, poiché è importante conoscere le proprie radici, per capire chi siamo e in quale direzione stiamo andando.

Dopo la pausa caffè il Primario del trasfusionale di Ragusa ha raccontato la sua esperienza su com'è e come funziona il sistema trasfusionale; è stata interessante in particolare l'ultima parte dove abbiamo dato un'occhiata ai vari criteri di esclusione dal dono, soffermandoci su quelli più importanti o frequenti, e spiegandocene il motivo.

Prese poi la parola una ricercatrice

dell'università La Sapienza di Roma, che illustra la sua ricerca sulla realtà dei giovani volontari in FIDAS: la maggior parte sono studenti (con una buona fetta anche di lavoratori), la maggior parte è dentro più associazioni di volontariato, e le motivazioni principali sono quelle di dare un contributo alla società, credere nei valori dell'associazione, convinzione etica personale; alla domanda perché non fanno volontariato, molti rispondono perché nessuno gliel'ha mai chiesto, non c'ha mai pensato o non ha tempo.

Per concludere la giornata, l'ideatore dell'app SmartDonor ha parlato di questo strumento che funziona similmente al nostro sito (www.portaledeldono.it), con la possibilità di avvisare i donatori quando ci sono carenze di sacche e con la possibilità di prenotare la donazione dal proprio telefonino senza chiamare il CUP.

La sera abbiamo cenato in albergo, dove ci siamo mescolati ai tavoli di altre federate, stringendo nuove amicizie e incontrando realtà diverse dalla nostra di Udine. La cena e il post-cena, con festa chiacchiere e divertimento è stato molto alleviante dalle fatiche del viaggio.

Il giorno seguente, Cristiano Lena e Giuseppe Natale (rispettivamente Segreteria e Ufficio Stampa della FIDAS) hanno occupato insieme la mattina, parlando di come reclutare nuovi donatori e rispondere alle più comuni scuse accampate dalle persone per giustificarsi nel non donare, parlando di modelli e strategie di marketing che possono essere usate per far breccia nelle persone per invogliarle a donare sangue ed, eventualmente, a diventare volontari attivi.

Dopo pranzo siamo stati divisi in diversi gruppi per lavorare a una delle attività meno note ma ugualmente importanti nel volontariato giovani. Personalmente ho partecipato a un gruppo che si occupava di produrre materiale online per reclutare volontari tramite Internet; non avendo esperienza, ho potuto solo che imparare dai miei nuovi amici, esperienza che mi ha arricchito molto e di certo mi ha dato strumenti che potranno essere utilizzati anche den-

tro la nostra associazione, nella sezione mia e di altri.

Dopodiché siamo partiti col pulmino per recarci in centro città, dove a gruppetti siamo stati mandati a far compilare questionari alle persone, con premio a sorpresa se fosse stato completato. È stata una bella occasione per mettere subito in campo le nozioni e i temi discussi quella mattina, oltre a entrare in contatto con una realtà molto diversa dalla nostra: una popolazione che, a differenza del Friuli, non è legata alla cultura del dono, ma più disponibile ad ascoltare e a lasciarsi fermare per strada, dove i punti di ritrovo non sono i bar e le osterie ma le piazze e le panchine. Anche questa esperienza, sono certo, ha arricchito tutti noi che venivamo dal Nord Italia.

La giornata si è conclusa con una cena tipica siciliana in un agriturismo poco lontano dal nostro albergo. In attesa del dolce, abbiamo iniziato a brindare in base al mese di nascita ("chi è nato in Gennaio si alzi, si alzi, ecc... quelli della mia generazione hanno sicuramente intuito cosa intendo dire! ;)), poi abbiamo spostato i tavoli e le sedie e abbiamo trasformato lo stanza in una sala da discoteca, con il DJ che metteva musica e noi al centro a ballare. La mattina dell'ultimo giorno si è tenuta l'assemblea annuale dei Giovani AFDS. Apre i lavori la coordinatrice dei Giovani FIDAS Alessia Balzanello, che presenta una lieve diminuzione di partecipazione rispetto all'anno scorso con Mondovì, giustificata dalla sede più lontana e dalla penuria di mezzi per raggiungere questi luoghi. Prende la parola Gabriele Pesce (rappresentante Nord-Ovest giovani), che richiama l'attenzione a condividere e linkare agli amici notizie ed eventi di propaganda tra le varie federate della FIDAS e della FIDAS stessa; ricorda inoltre l'efficacia della campagna informatica #FidasAccettata (fare un selfie durante la donazione, rilanciando la sfida ai propri amici ad andare a donare).

Viene ritagliato un momento in cui intervengono vari ragazzi da varie federate che raccontano le proprie esperienze locali da condividere. Arianna (AFDS PN), racconta l'espe-

rienza dell'iniziativa "AFDS Got Talent" (ispirato dai programmi oggi tanto in moda in televisione). Successivamente Roberto (FIDAS Basilicata) racconta della loro iniziativa "Donatore in festa": un'intera giornata di eventi, divisa nella mattinata dedicata ai giovani e il pomeriggio con premiazione dei donatori meritevoli e spettacolo. La parola passa a Emma, una ragazza di ADVS Ravenna, che racconta del party Under 28 che hanno organizzato tra i giovani donatori. Infine interviene Alessia, che racconta l'iniziativa del suo gruppo a Padova, dove è stato fatto un cartellone con le foto dei donatori di sangue di quel giorno, con una cornice con scritto FIDAS per farsi i selfie a fine donazione. In Liguria è stato fatto un carro allegorico sul tema del dono del sangue. L'assemblea viene conclusa ricor-

dando gli eventi estivi a cui i gruppi giovani sono invitati a partecipare: a Maggio ci sarà il Giro d'Italia, a fine Luglio la Traversata sullo Stretto di Messina, a fine agosto la 24h del Donatore.

Purtroppo il nostro volo e la distanza di Palermo rispetto a Catania (dove invece tutti gli altri gruppi avrebbero preso l'aereo), ci ha costretti a non fermarci a pranzo in albergo. Dopo aver ricevuto un panino per il pranzo al sacco, abbiamo salutato i tanti amici che ci siamo fatti in quei tre giorni, salutandoli con affetto, promettendoci di rivederci in un'altra occasione ("al prossimo Meeting o anche prima!"), per poi ripartire col pulmino, sempre stessa strada ma al ritorno, verso casa.

E con la stanchezza per l'intensità dell'esperienza vissuta, nel lungo viaggio verso casa, ho ripensato al significato di questo meeting: imparare

qualcosa durante le conferenze? Stringere nuove amicizie in giro per l'Italia? Vedere nuovi luoghi? Non c'è motivazione o razionalizzazione che possa spiegare l'appagamento che si prova dopo un'esperienza del genere, l'unico modo per tenerci in contatto e viverla, un viaggio dentro quel viaggio più grande e unico che è la vita. In parole più semplici: consiglio a tutti i giovani di vivere un'esperienza simile. Però, per partecipare, bisogna essere attivi nella propria sezione o nel gruppo Giovani Provinciale o della propria zona. Pertanto (e in questo mi rivolgo a quelli della mia generazione, con età tra i 18 e 28 anni), il mio augurio è di partecipare attivamente alle attività AFDS intorno a noi, in modo che il prossimo anno o gli anni a venire possiamo partecipare a questi eventi che arricchiscono e riempiono la propria vita.

WHATSAAS3

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli" comunica con i cittadini!

Da settembre 2016 l'AAS3, grazie al finanziamento messo a disposizione dalla Provincia di Udine, ha creato un filo diretto con i suoi cittadini dando vita al servizio informativo gratuito whatsAAS3.

"Abbiamo deciso di sviluppare questa iniziativa – commenta il Direttore Generale Pier Paolo Benetollo – per sensibilizzare sugli importanti temi della sanità anche la popolazione più giovane. Con molta sorpresa però abbiamo notato che anche gli utenti più adulti scelgono questo mezzo per ricevere le news dell'Azienda".

Ogni settimana agli iscritti viene inviato un contenuto informativo su svariati temi: aggiornamenti organizzativi, approfondimenti su stili di vita sani, istruzioni per prepararsi al meglio a visite o esami, approfondimenti sulla sanità animale, promemoria di appuntamenti come screening o vaccinazioni.

Il messaggio, unidirezionale, è sempre breve, al fine di essere correttamente visualizzato su qualsiasi smartphone, e arriva sempre ad uno o più link di approfondimento, dove consultare documenti approfonditi e validi sul tema (sito dell'azienda, sito del Ministero, altri siti qualificati). I contenuti vengono predisposti in quattro lingue (italiano, friulano, sloveno e tedesco) e ogni utente può decidere in quale altra lingua riceverli oltre all'italiano.

Qualche esempio di comunicati: Il primo giorno di scuola a settembre sono stati inviati consigli utili sul peso degli zainetti e sulle posture corrette per studiare.

Ad ottobre è stato fornito il calendario degli screening per fascia d'età.

Con il nuovo anno gli utenti sono stati invitati a donare sangue e con l'arrivo della primavera è stato linkato il video dal titolo "Per non cadere in casa", presente sulla web TV dell'AAS3.

Prossimamente verranno date fra l'altro indicazioni su come comportarsi nel caso si venga morsi da una zecca o da una vipera, verranno forniti i contatti per ricevere supporto nel caso ci siano problematiche correlate alle droghe legali o ai disturbi dell'alimentazione, verranno suggeriti comportamenti da adottare con gli animali durante il caldo estivo o durante i festeggiamenti con i fuochi d'artificio e verrà diffuso il link con tutte le informazioni relative al Percorso Nascita per le future mamme.

Iscriversi al servizio è molto semplice: basta salvare in rubrica con il nome **whatsAAS3** il numero **335 8338885**, scegliere la lingua in cui si vuole ricevere gli aggiornamenti (IT – FUR – SLO – TE) e inviare via whatsapp un messaggio con scritto **whatsAAS3 ON LINGUA SCELTA**.

"Il servizio si è rivelato molto utile –ci dicono dalla SO Relazioni, Comunicazioni e fund raising dell'AAS3 – nella vicenda delle vaccinazioni pediatriche nel Crodriopese, che ha preoccupato molti genitori a fine aprile". Mettendo a disposizione questo servizio al pubblico infatti l'AAS3 ha potuto informare in tempo reale i genitori e in generale gli utenti iscritti al servizio sugli sviluppi della vicenda e ha potuto fornire un elenco di risposte alle domande frequenti che preoccupavano di più i genitori.

Gli iscritti ad oggi sono quasi 2000, tutti in lingua italiana, circa 600 anche in friulano, circa 200 anche in sloveno e circa 100 anche in tedesco.

Martina Picco e Olga Passera

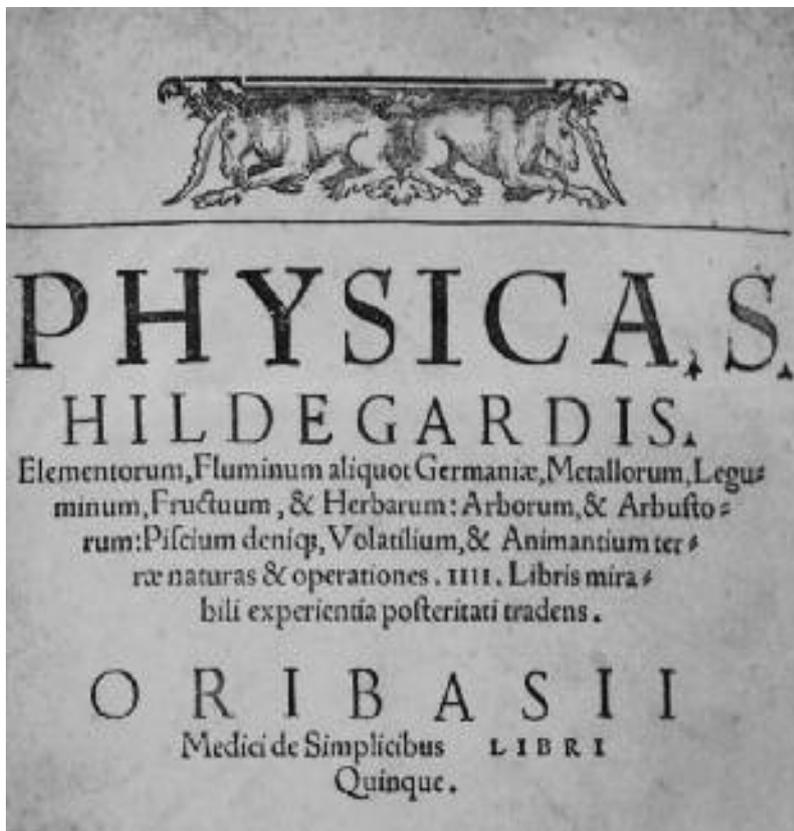
IL SANGUE NEL MEDIO EVO FRA SCIENZA E FANTASIA

Il sangue umano è sempre stato oggetto di curiosità ed ha avuto un fascino particolare soprattutto nel Medioevo, quando sorgono molte discussioni sulla sua natura e le sue funzioni all'interno del corpo umano. Di volta in volta questo liquido vitale ha stimolato l'immaginazione ed il timore, fra riflessioni teoriche e pratiche mediche.

Le argomentazioni degli studiosi d'allora si dividono fra scienza ed immaginazione. Per la maggior parte di essi il sangue è uno dei quattro umori che scorrono all'interno del corpo umano (caldo e umido associato all'aria e determina il tipo di carattere che ancor oggi si definisce sanguigno. Si accompagna alla flemma (da cui flemmatico) associata all'acqua (fredda e umida), alla bile (da cui bilioso) associata al fuoco (caldo e secco) ed alla malinconia associata alla terra (fredda e secca) da cui il carattere malinconico.

Questi quattro elementi determinano i caratteri perché non sono equilibrati e rendono la persona imperfetta: solo Adamo nel paradiso terrestre e Gesù Cristo, secondo quanto riportato dai testi medioevali del Regimen salernitanum, erano in perfetto equilibrio.

Un altro problema per gli studiosi medioevali era costituito dal fatto di come il sangue contribuisse alla crescita del corpo umano perché si trattava di stabilire l'esatta natura del liquido che scorre nelle vene e la maniera con cui nutre il corpo. Si immaginava che dal sangue uscissero tre spiriti, quello vitale dovuto al transito attraverso il cuore, lo spirito naturale il sangue venoso, e lo spirito psichico derivante dal passaggio attraverso il cervello. Tre sono i veicoli del sangue: vene, arterie e nervi, ma soprattutto il sangue gioca un ruolo fondamentale nel legame fra corpo e anima. Il sangue – si pensava – era cotto come il mosto in una botte da cui l'equivalenza fra esso ed il vino, appoggiandosi sull'autorità di Aristotele secondo il quale il vino passava direttamente nel sangue. Santa Hildegarda di Bingen (+ 1179) scrive: "Nam vinum est est sanguis terrae et est in terra ut sanguis in nomine et velut quondam societatem cum sanguine hominis habet – Il vino è il san-



gue della terra e qualche similitudine ha con il sangue umano".

Una delle pratiche curative più note del Medioevo è il salasso diffuso soprattutto nell'ambiente monastico, stante che molte malattie si pensava venissero da una plethora di umori individuata in una parte specifica del corpo. Il salasso, insomma, costituiva una specie di purga.

Il salasso veniva praticato soprattutto in primavera per evacuare gli umori accumulati durante l'inverno. Non si praticava tutti i giorni però. Ad esempio bisognava evitare i cosiddetti giorni egittiaci oppure quando la luna è nel segno zodiacale della parte del corpo interessata. Erano i cosiddetti tempora debita da osservare. La luna, secondo gli studiosi d'allora, reggeva tutti i fluidi e, dunque, anche il sangue. Oltre alla luna si doveva tener conto delle stagioni, del vento, della temperatura atmosferica, dell'età del paziente e del suo sesso (infatti la donna si libera degli umori in eccesso tutti i mesi). Il salasso viene praticato soprattutto in tempo di pestilenze.

Nel Medioevo non si facevano analisi

del sangue, ma solo osservazioni circa il suo colore e la sua consistenza, che, poi, si rapportavano all'anima della persona e dell'intero corpo: "manifestus est igitur quod per sanguinis dispositionem poterimus divenire in cognitionem totius corporis". (ematoscopia). Ad esempio i vari stadi della lebbra si potevano constatare dalla ontuosità crescente del sangue sino a constatare una specie di sabbia.

Una delle pratiche dell'alchimia medioevale prevedeva la distillazione del sangue come quintessenza di talune pratiche, ivi compresa la mitica ricerca della trasformazione di metalli vili in oro e la fabbricazione di un elisir di lunga vita

Oltre alla fantasia i medici di quei lontani tempi usavano anche di un buon senso: per avere un buon sangue è necessario evitare le passioni che indeboliscono il cuore e coltivare la gioia e la felicità.

Donare il sangue oggi è donare non solo vita, ma anche un po' di queste ultime.

RT

LE GIORNATE DI PERMESSO PER DONARE SANGUE: LE REGOLE E IL BUON SENSO

È stata confermata per legge ai donatori di sangue **lavoratori dipendenti** sia pubblici che privati la fruizione di una giornata di permesso da dedicare al dono del sangue. A chi si reca a donare, ma per qualche impedimento, non può donare, sulla base di un apposito certificato rilasciato dal centro trasfusionale, viene riconosciuto come permesso il periodo che ha passato al centro e il tempo necessario per fare ritorno al luogo di lavoro.

In questi tempi di crisi molti datori di lavoro fanno delle obiezioni al concedere il permesso con delle motivazioni talora valide che devono ispirare al donatore delle scelte di buon senso. Ad esempio se il suo lavoro è sedentario e non faticoso, d'ufficio, compiuta la donazione e dopo il ristoro, sentendosi bene, può ritornare tranquillamente al suo posto. Chi fa,

invece, lavori pesanti o con notevole impegno psicofisico è giusto che si prenda l'intera giornata. Il concetto base è che non si tratta, come la interpretano alcuni, di una giornata di vacanza, per cui se ci sono dei contrattempi si brontola e si protesta: è una giornata dedicata al dono.

La legge recita:

In caso di donazione di sangue, al lavoratore spetta la giornata di riposo normalmente retribuita purché:

- il prelievo sia effettuato presso Centri autorizzati dal Ministero della Sanità (Centro di raccolta fisso o mobile, Centro trasfusionale o Centro di produzione di emoderivati);
- sia effettuato un prelievo normale di sangue o plasma

La giornata di riposo retribuita spetta:

- a tutti i lavoratori dipendenti con qualsiasi qualifica, assicurati presso l'Inps;

- indipendentemente dal settore lavorativo.

Non spetta:

- ai lavoratori autonomi;
- ai lavoratori che versano contributi nella gestione separata.

Le recenti normative entrate in vigore a partire dal 1 gennaio del 2017 non prevedono che in sostituzione della giornata lavorativa al lavoratore autonomo sia versata una indennità, come in precedenza. In molti, giustamente a parere di chi scrive, hanno protestato per la disparità di trattamento fra dipendenti ed autonomi. Certamente, data la vasta casistica, ci saranno dei provvedimenti a proposito poiché già sono state fatte delle segnalazioni agli interlocutori istituzionali affinché venga colmata tale disparità con un provvedimento ad hoc.

R.T.

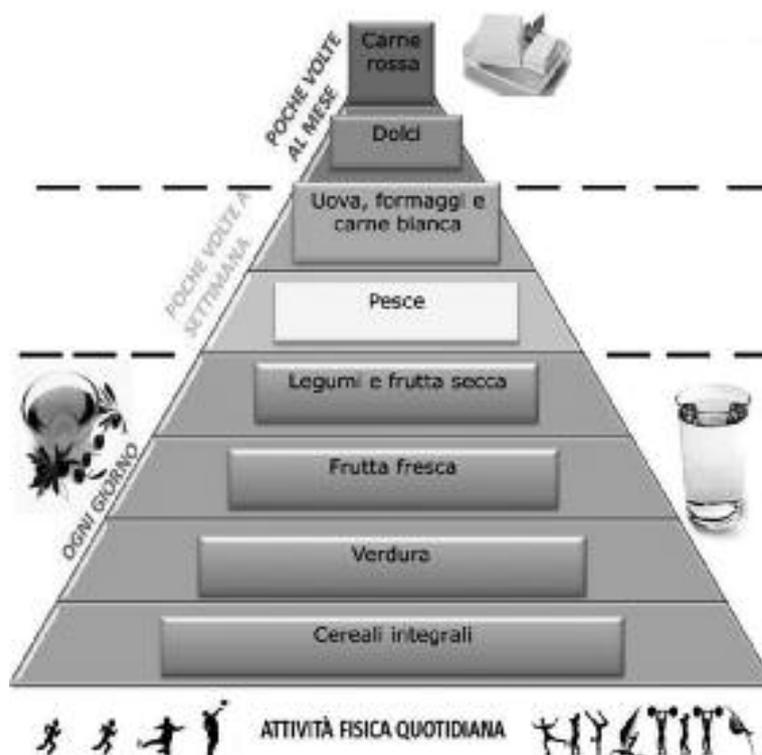
UN CORRETTO STILE DI VITA AIUTA A FAR CRESCERE IL QUOZIENTE INTELLETTUALE

Per vincere le sfide del futuro noi europei abbiamo bisogno di far crescere il nostro quoziente intellettuale.

La mondializzazione, sottraendo due miliardi di persone dalla povertà ha permesso loro di sviluppare un alto quoziente intellettuale, cosicché in media in Asia è superiore di almeno dieci punti rispetto a quella europea e di quindici rispetto all'Italia... Insomma abbiamo già perso, ma adesso non si tratta più di affrontare la concorrenza dei cervelli umani, ma di quelli al silicio.

Fra i fattori determinanti del quoziente intellettuale è lo stile di vita sano, lo stesso che permette di donare sangue. Infatti conta molto come ci si comporta a cominciare dall'abolizione di alcol, fumo e droghe, dall'astenersi da grassi saturi e zuccheri a rapido assorbimento, evitando obesità, sonniferi ed inquinanti. In positivo far dello sport, mangiare frutta e verdura, viaggiare, essere impegnati...

Comportandoci bene facciamo del bene anche al nostro cervello.



O VOI INTAL JESERNÏC

Barbara Cinausero Hofer - Ermanno Dentesan

"O voi intal Jesernïc!". Al è un sproc, chest, che si sint dispès a Flambri o a Rivignan o a Bertiûl.

Ma indulà isal chest Jesernic, o ben ce isal?

Che al sedi un toponim ducj lu san. Che la sô origjin e sedi sclave lu savin di anoruns, stant che i studiôs nus splearin che al diven dal sclâf jezero 'lâc'. Che al fos un paisut intal dulintor di Flambri a son mancul che lu san. E ancjemò mancul, o forsît nissun al sa di precîs indulà che al jere logât.

Par capî un dret bisugne partî dal non o ben di chel lâc che i de il non al abitât. Di ce lâc si tratie?

No di un vêr lâc, disînlu subit, ma ben di une ole, di un gorc, come che cualchidun al clame chestis formazions di risultive. Si che duncje, cjalant la taulute de zone dal Istitût Gjeografic Militâr, o podin viodi che, pôc plui a mont di Flambri a son lis C.e Zarnicco e cun di fat intune variant locâl il nestri toponim si disilu ancje 'Sarnic' (Zarnic in grafie normalizade). Inalore al ven spontani cirî un boion che al stedi parmis di chescj stabii. Cjalant inmo miôr la taulute o viodin che no dome une, ma trê olis, avonde grandis ancje, a disegnin mieç cercli che al va di tramontane a jevât des cjasis.

Al somearès di vê capî dut. Il non si cubie cussì ben cul caratar dal lûc che no ven voie di cirî altri. Al larès dut ben se no nus passàs pe cadope la idee di viodi ancje lis mapis comunâls dai cjadastris napoleonics e austriacs; là che o scuvierzìn che, in mò inte prime metât dal Votcent, lis cjasis Zarnic no esistevin e che par tant a son stadis tiradis sù daspò. No son segnadis nancje su la mape dal comun censuari di Sivian che e je stade metude adun intal 1913, come a dî che a forin fatis dopo de Grande Vuere. O sin suntune strade che no puarte di nissune bande.

Provin inalore a cirî il cjaveç di une altre bande o almancul intun altri mût.

Provin a resonâ cu lis olmis archeologjichis che a vegnin a flôr di bessolis, o che cualchidun al buris fûr di scuindon o midiant studis fats di pueste.

Inte aree che e sta a mont des cjasis che o vin dit e fin al confin dal comun, parmis de strade che e va a Vuirc e a Sterp, a saltin fûr di un continui cetancj vanzums di ete romane. I scrutinis che ju archeolics a àn fat su chescj vanzums e su dute la aree a disin che, cualchi centenâr di metris a tramontane dal nucli clamât il Bosc (ven a stâj cualchi centenâr di metris a nord-ovest des C.se Zarnicco), e esistevè une grande fornâs romane cuntune vile, magazens, abitazions e v.i. I studiôs a disin ancje che chest nucli al fo bacigât fintremai intal V secul d.C.

Nus ven voie di pensâ a une continuitât di frecuentazions di chescj lûcs, forsît midiant di un piçul spostament fintremai al sît Il Bosc che o vin bielzà nomenât. Che il nestri lesernic al coincidi propite cun chest? Al supuest a fasin cuintri doi câs: il prin al è che ju insediaments sclâfs a nasserin tor il X secul, masse tart pal nestri resonâ; il secont al è che, jenfri i Romans e i Sclâfs, a rivarin popui gjermanics, salacor i Langobarts, che a fondarin Flambri. Si che duncje, se par câs Il Bosc e lesernic a son dut un, bisugne spleâ la cuistion in cualchi altre maniere. Cirin di capî alc scandaiant lis vieris cjartis corografichis dal Friûl e viodin se a puedin dânus un jutori. Al è intune

cjarte dal 1553, fate dal Valvassore, che il paîs al ven marcât pe prime volte e nô indi vin viodudis dodis, fintremai dal 1791. La prime volte al è scrit Jasicho e dîs agns dopo Fasicho e dîs agns in mò dopo, finalmentri, Lesernico. Inte prime metât dal Sîscent la cuistion si fâs un pôc ingredeade par vie che i cartografs, che a vevin vût par man lis cjartis che o vin dit, no capivin che Fasicho e Lesernico a jerin il stes puest, e partant ju marcavin ducj i doi. Po dopo o cjatin une situazion plui corete e il cjistiel di lesernico o Iseruich o Jesernico o lersernico al ven logât nome une volte par ogni cjarte, si ben che in mût dispès imprecîs. O vin fevelât dal cjistiel par vie che, juste o fallade che e sei stade la posizion, al vignive simpri marcât tant che, apont, un cjistiel; intant che Flambri al vignive marcât sicu nucli abitât.

Forsît dut chest vuelial dî che il famôs cjistiel di Flambri al steve par vêr a lesernic? O che il cjistiel si clamave lesernic e al stave a Flambri o ce dal diaul?

Ce disino in proposit i documents?

La prime volte che il paîs di lesernic al vignì nomenât al fo intune cjarte notarîl dal 1258, là che Conrât e Ridolf di Seorgnan a tornarin al patriarcje Grivôr il cjistiel e la vile di Flambri disot (ven a stâi Flambri) e chel che a vevin inte vile di lesernich. Cence fevelâ par fil e par pont di chest document, o disin nome che al pâr di capî propite che il cjistiel al stave a Flambri e che la vile di lesernich e jere ben disseparade di chel paîs e e veve une sô fisionomie juridiche.

Intal 1313 si fevele di une cjase-cjistiel a lesernich che e fo comprade dal cont di Gurize dutun cul cjistiel di Ariis e al somee propite di capî che si trati simpri dal stes fabricât, ven a stâi dal cjistiel di Flambri. Daspò o savin che intal 1466 il cont Lenart di Gurize al infeudà il lûc a Zorç di Codroip, che lu tignì fintremai intal 1910. Inta chel an i bens a forin comprâts de famee Rota e daspò, par vie di un matrimoni, a diventarin de famee Badoglio.

Tornant a cjapà il cjaveç dal 1313, o podin dî che dopo di chel an no si fevelâ plui di "cjistiel di Flambri" ma nome di "cjistiel di Isernic". O vin ancje di marcâ che il paîs di lesernic al fo planc a planc dismenteât, tant che za intal passaç dal 1466 no si nomenilu.

Nus vignarès scuasit di pensâ che e sedi stade fate une grande confusion e che in veretât il paîs di Isernic nol sedi mai esistût. A esistin però documents dal Sîscent là che si capis che il paîs al veve une sô filusomie juridiche e che al jere ben disseparât di Sivian e di Flambri. Pensait che fintremai trê seculi plui tart, ai 4 di Mai dal 1759, il cont Carli Mari d'Attems, vescul di Gurize, al fasè une visite pastorâl ae glesie di lesernic, che e jere avodade a Sante Marie e sometude a Flambri. La gleseute, une vore piçule, e jere mieze sdrumade e il vescul al de ordin di sistemâle. Al scrivè cun di fat che «ecclesia filialis Sanctae Mariae subiecta parochiae Flambruci et male provisâ, cum inter caetera tectum sit adeo destructum ut magna reparatione indigeat, paramentum unum nigrum interdictum, crux in sacristia deformis fuit fracta totaliter et alia ad armarium paramentorum substituenda, calix deauratus inaurandus denuo. Purificatoria immunda. Paramenta alia tria reficienda. Visitata fuit etiam domus

canonica parochi Jesernici existens, quae tam angusta est, ut parochum commode capere non possit». Si che duncje il paisut al veve ancje la canoniche, ma e jere masse piçule pal predi.

Fin culi o vin capît che dal sigûr al esistev un paisut che si clamave lesernic ma no vin cjatât nuie che nus dedi un jutori par capî dulà che al jere logât.

Par chest nus covente un cjadastr che al fo metût adun di Guglielmo Buglioni intal 1681 par dute la contee di Gardiscje (chê sul Lisunç, ben di intint), là che si fevele ancje des vilis de Basse Furlane che a jerin sometudis a chê contee.

A rivuart dal nestri paisut il cjadastr al dîs che «È posta la villa d Isernich appresso il Stato Veneto in confin del Fiume Stella sotto la Giurisdiz.e dell Ill.mo sig.re Fran.co Codroipo, fa biade, et vin buoni, risi et fieni», ce che nus conferme chel che za o savevin. In tal disen che o ripartin e che o vin burît fûr dal stes document o podin viodi che il nucli al è segnât tal pont plui meridionâl dal so stes teritori. Ma chel che nus stuzighe di plui al è un cjantonut un pôc plui a mont, simpri a çampe dal Stele li

che al è scrit 'Sivian'. E je propite la spice là che cumò o cjatìn il nucli denominât "il Bosco" e, par sedi plui sigûrs di chest, o vin controlât dute la aree, confrontant il Somarion dal cjadastr napoleonico cu lis mapis. O vin vût cussi la conferme che, in mò intai prins dal Votcent, i terrens che a stan intal angulut jenfri il Stele e la roe Cusane a partignivin propite al teritori di Sivian.

In struc, stant che lesernic al è disegnât disot di chest cjanton e stant che chest ultin al è par sigûr "Il Bosco", o vin la prove che i doi nuclis no puedin jessi dutun. E in mò, stant che lesernic al è marcât jenfri il Stele e un altri roiuç di çampe, chest ultin al scugne jessi la "Roe des Codis".

Cheste roe, prime di butâsi intal Stele, si involuce intun grop di aghis impaludadis e olis, là che intal mieç al è stât tirât sù il cjistiel. Ve ca che ae fin o vin scuviert cuai che a son i lâcs che i àn dât il non a lesernic.

E ve ca che, finalmentri, o podin dî che l'abitât di lesernic al stave li che cumò a son chês cuatri çasis che a stan par ôr de strade che di Flambruç e puarte e Rivignan, pôc a jevât dal Stele.

PIER PAOLO PASOLINI NEL SUO "I TURCS TAL FRIUL" HA COMPOSTO QUESTA STUPENDA PREGHIERA:

Crist pietât dal nustrî pais.

No par fani pî siors di chel ch'î sin

No par dani ploja

No par dani soreli.

Patî çalt e freit e dutis li tempiestis dal seil al è il nustrî distî. Lu savîn.

Quantis mai voltis ta chista nuetra Glisiuta di Santa Cròus i vin ciantât li litanis, parsè che Tu ti vedis pietât da la nuetra çera!

Vuei i si 'necuarzîn di vèj preàt par nuja:

vuei i si 'necuarzîn qe tu ti sos massa pî in alt da la nuetra ploja e dal nustrî soreli e dai nustris afâns.

Vuei a è la muart c'a ni speta cà intor.

Cà intor, Crist, dulà q'î sin stas tant vifs da crodi di stà vifs in eterno e qu in eterno Tu ti ves di daighi ploja ai nustris çamps, e salut ai

nustris puors cuarps.

Ma di-n-dulà vènia qe muart?

Cui àia clamât qì zent di un altri mont a puartani la fin da la nuetra puora vita, senza pretesis, senza ideài, senza 'na gota di ambisiòn?

Ucà, a si stava, Crist, cu 'l nustrî çar, cu la nuetra sapa, cu 'l nustrî colt, cu la nuetra Glisiuta...

Esia pussibil che dut qistu al vedi di finì?

Se miracul èsia, qistu, Signour, che Tu ti vedis di vivi ençamò, quant che dut cà intor, che adès al è vif, coma che s'al ves di stà vif par

sempri, al sarà distrut, sparît, dismintiât?

[Al si met in zenoglòn]

E tu Verzin Beada?

Sint se bon odour q'al sofla dal nustrî pais...

Odour di fen e di erbis bagnadis;

odour di fogolars;

odour ch'î sintivi di fantassìn tornant dal çamp.

Tu, almancul, Tu, q'î ti vedis pietât di nu, q'î ti fermis il Turc

ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE UDINE

59° CONGRESSO PROVINCIALE

2017



PROGRAMMA

- 8.00** Ritrovo congressisti, ospiti e autorità presso il piazzale della Cooperativa di Consumo di Premariacco via Fiore dei Liberi 32
- 8.50** Formazione del corteo
- 9.00** Deposizione corona al Monumento ai Caduti
- 9.15** Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale
- 11.00** Inizio cerimonia ufficiale discorsi delle autorità e consegna delle benemerenze



AFDS Udine
Associazione
Friulana
Donatori
Sangue

FIDAS



Comune di Premariacco

PREMARIACCO 24 SETTEMBRE 2017